



# I "SOLITI IGNOTI"

La replica dell' "Osservatore Romano", ad un opuscolo anonimo su la Conciliazione

ROMA, 1 nat. Terminata la serie degli articoli "Data e Dio" che sono riusciti una vera e propria "stronatura" del libro "Missiroli" "Date a Cesare", l' "Osservatore" affronta oggi una nuova pubblicazione uscita in questi giorni di presunto commento alla politica religiosa dell'Italia.

Si tratta di un vero e proprio libello, e per di più anonimo, poiché il suo autore si nasconde sotto il pseudonimo di "ignotus", o, se gli spropositi non sono minori della malignità.

### L'accusa

Scrivete l'organo vaticano: «I "soliti ignoti": l'antica formula che la "cronaca nera" usava parlando delle maledette anonime, ci sembra la più adatta per accennare ad un libello diffamatorio che con la firma appunto di un "ignotus", fu pubblicato in questi giorni dalla Libreria del Littorio, sotto il titolo: "Stato fascista, Chiesa e Scuola".

## LA ROMANIA

### e il giubileo sacerdotale di Papa Pio XI

BUCAREST, dicembre 15. Il 15 corr. è stato festeggiato il giubileo del Santo Padre Pio XI nella Cattedrale di Bucarest con un solenne "Te Deum", al quale ha partecipato il Governo Romano e il Corpo Diplomatico, in uniforme, al completo. In seguito vi è stato un banchetto di 50 coperti alla Nunziatura Apostolica. In tale occasione, a nome dell'Episcopato Greco-Unito e Latino, il Vescovo di Lugoj, Mons. Nicolescu, ha indirizzato al Rappresentante Pontificio, Mons. Dolci, il seguente discorso:

«Il Pontefice celebra, proprio in quest'anno, il suo Giubileo di 50 anni di sacerdozio. La Sua nozze d'oro con l'Altare del Signore. Questa data è tanto più importante, in quanto che coincide con la riconciliazione con quei figli italiani che la stessa festa, serra», come dice il poeta e segna una nuova era per la Chiesa di Dio.

Se guardiamo alla vita del Sommo Pontefice, la troviamo incoronata di segnalatissimi trionfi nell'impero delle anime.

Infatti: Le Missioni gli devono il loro grande risveglio in tutte le parti del mondo. L'Esposizione Missionaria Vaticana, le sue lettere, i suoi atti innumerevoli a favore delle Missioni gli hanno giustamente meritato il nome di *Papa delle Missioni*.

Non meno stupenda è la sua attività in favore dell'azione cattolica, la quale trovò in lui la guida illuminata, il più caldo ed instancabile Promotore.

Lo stesso nostro Padre Santo, in mezzo al turbine delle passioni, ha cercato assiduamente di riavvicinare tutti i popoli e tutte le Nazioni. I concordati con la Lituania, Polonia, Baviera, Prussia, Romania ed Italia rimarranno per sempre un monumento vivo della sapienza di Governo di questo Re pacifico che, dalla vetta del Vaticano, veglia sulle sorti di tutto il mondo.

Specialissimo poi è lo zelo di S. Santità per la riconciliazione delle Chiese dissidenti, cosicché non esiste a dargli anche il nome di *Papa delle Unioni*.

Lo prova la sua munificenza per l'apertura a Roma Seminarj per i ritardanti, le sue sollecitudini per il Pontificio Istituto Orientale, e per il Pontificio Istituto Orientale.

Infine se rivoliamo l'attenzione al nostro Paese Romano, dobbiamo rilevare che è stato amato e beneficiato dal Papa in modo veramente singolare.

Il Palazzo Arcivescovile ed il Seminario di Bucarest, l'Istituto e Collegio delle ragazze di Blaj, la Cattedrale di Lugoj, la Diocesi di Trani, silviana sono testimonio eloquentissimo della munificenza, regale di questo Padre, che ama i suoi figli, questo Padre, che ama i suoi figli, questo Padre, che ama i suoi figli.

Per tanto noi altri Vescovi cattolici di Romania, abbiamo voluto esprimere, anche in maniera sensibile, il nostro amore fedele ed affetto inconnuo al S. Padre, erigendo un busto marmoreo del Papa ed una lapide, pure marmorea, nel Palazzo della Nunziatura Apostolica, e così tramanderemo questi nostri sentimenti anche alle generazioni future.

Assicuriamo il S. Padre che troverà in noi esecutori fedelissimi dei suoi voleri, e soprattutto che cercheremo, noi ed i nostri Sacerdoti di essere angelicamente puri, apostolicamente operosi ed encaristicamente pii e devoti, onde meglio dilatare il Regno di Dio nel nostro Paese.

Noi sentiamo del nostro amatissimo Padre non è tramontato, ma un'aura luminosissima, carriera di fatti ancora più gloriosi per la santificazione delle anime e per la pace del mondo.

Che visione gloriosa! E preghiamo il buon Dio che esaudisca le nostre precie voglie elargite ancora molti anni di vita al sommo Pontefice Pio XI gloriosamente regnante.

\*\*\* A questo discorso ha risposto Sua Eccellenza monsignor Dolci, Nunziatore Apostolico a Bucarest, felicitando l'oratore-monsignor Nicolescu di avere, a nome dell'Episcopato, ben delineata la Sovrana figura ed il delineato del Santo Padre Pio XI, Pontefice del breve giro di appena otto anni, per lo splendore delle sue virtù, della sua dottrina, della Sua sapienza e della Sua bontà generosa, nell'immenso campo del Suo apostolato, ha tracciato solchi solgoranti di luce evangelica, e vi ha riaccesa potente la fiamma del Suo cuore, quella per l'Unione delle Chiese e per la dilatazione del Regno di Gesù Cristo.

Si congratula con l'Episcopato che, ricordando in questa fascia circostanza il suo fulgido apostolato, abbia voluto porre in piedi del Suo Trono un duplice omaggio: omaggio di reverente riconoscenza che, con gentile pensiero, l'Episcopato ha voluto fissare in questo marmoreo monumento.

Ringrazia infine nel nome Augusto del Santo Padre, ed è lieto e felice di unire la sua alla letizia che per il suo fausto evento del Giubileo di Sua Santità, inonda i loro cuori, pregando con loro il Signore che conservi al loro affetto ed alla prosperità della Chiesa, un sì gran Pontefice che, a buon diritto, come osserva l'oratore, può chiamarsi «Il Pontefice dell'Unione delle Chiese».

## LA STORICA SEDE del primo Vescovo cattolico di Berlino

BERLINO, 1 sera.

I giornali hanno dato notizia della cessione al primo vescovo cattolico di Berlino Mons. Schreiber del palazzo occupato un tempo dallo stato maggiore prussiano. L'architetto Plet, autore del palazzo, indicò nel 1792 il nuovo indirizzo neo-classico dell'architettura berlinese.

Il Palazzo del Vescovo è un esempio tipico del primo classicismo berlinese e forma così l'anello di transizione coll'ultima fase evolutiva dell'architettura ottocentesca, nella quale la rottura col passato avvenne definitivamente e senza contrasti.

L'edificio è ritenuto tra i migliori di questo periodo di transizione. La sua costruzione classica è mista a motivi di stile rococò, i quali gli danno un'attrattiva singolare. La struttura della facciata a tre piani è molto accurata, il centro e i due angoli sono stati concepiti e attuati dall'architetto con gusto veramente artistico.

## Tributo di ammirazione ai quadri italiani di Londra

LONDRA, 1 matt.

Terzi, vigilia dell'inaugurazione dell'Esposizione d'arte italiana ma folla di invitati ha visitato la sala della Mostra. Numerose personalità hanno ammirato le opere esposte nei saloni, riportandone una grandissima impressione. Dinanzi ai singoli quadri i visitatori hanno sostenuto a lungo ammirati, qualificando le varie opere con i più entusiastici aggettivi ed esprimendo la loro ammirazione per i meravigliosi prodotti dell'arte italiana, dinanzi alla quale la folla ha sostenuto a lungo. Tra i visitatori si notavano anche numerosi Vescovi e prelati che hanno specialmente ammirato i preziosi dipinti rappresentanti la Storia della Chiesa cristiana. Stamane l'esposizione è stata aperta al pubblico. (Radio Stef.).

## L'Acidità Cagiona Tante Sofferenze Digestive

Non appena gli alimenti penetrano nello stomaco essi sono sottoposti all'azione del succo gastrico. Se però, come accade spesso, vi è soverchia acidità o succo gastrico eccessivo gli alimenti fermentano e rimangono troppo tempo nello stomaco provocando delle sofferenze qualche volta perfino intollerabili. In tal caso un sale alcalino, come sarebbe la Magnesia Bisurata, dà sollievo quasi immediato poiché, essendo dosato a seconda di calcoli scientifici, esso neutralizza la soverchia acidità e permette al succo gastrico di compiere la sua funzione normalmente. Magnesia Bisurata, coll'aggiunta di un polverino, protegge il tempo stesso le pareti dello stomaco contro l'azione irritante del succo gastrico iperacido. Magnesia Bisurata dà gran sollievo in casi di rigurgiti acido, bruciori di stomaco, flatulenza, pesantezza e tanti altri malesse prodotti da un eccesso d'acidità. Si trova in vendita in tutte le Farmacie.

## L'IMPRESSIONE E IL CORDOGLIO PER LA MORTE DEL CONTE FERMO RATTI

### Il grande dolore di Pio XI

ROMA, 1 sera. La ferale notizia, che ha ferito in pieno la sensibilità fraterna del Papa, il quale ha appreso l'annuncio della morte del conte Fermo con dolore vivano nascosto, non ha lasciato Roma indifferente.

I giornali hanno pubblicato i primi comunicati stamane in prima pagina facendoli seguire da commenti deferentissimi e da lunghe biografie del compianto defunto. Oggetto delle conversazioni negli ambienti romani è la triste coincidenza del lutto del Santo Padre col primo giorno dell'anno nel quale la felicità intima della celebrazione è tutta nella letizia dei messaggi augurali per il nuovo anno che nasce alla vita del secolo.

### Un instancabile lavoratore

Tutti i giornali, commentando la serena morte del conte Fermo, ne richiamano a larghi tratti la vita, mettendo in rilievo il suo carattere di indefessa laboriosità. Il conte Ratti era nato a Desio nel 1854. Se congedato si dedicò fin dalla sua prima giovinezza insieme al fratello Edoardo, morto nel 1905, al commercio della seta che nella sua cittadina, alla soglia della Brianza, costituiva e costituisce tuttora un'industria prospera e redditizia. Educatore nell'ambiente sereno della sua famiglia fu instancabile lavoratore sin dai suoi primi anni. Era riuscito a dare un notevole sviluppo alla sua azienda. Nemmeno nel giorno memorabile in cui il fratello era stato elevato all'altissima dignità interruppe la sua laboriosa fatica.

Alla agricoltura, il fratello del Pontefice era stato avviato dal padre stesso, Francesco, che, come è risaputo, fu come direttore di famiglia per lunghi anni a Desio, a Carugate e in altre località della provincia.

Pio XI aveva sempre nutrito, anche nei suoi anni giovanili, un profondo attaccamento per il fratello maggiore e ne frequentava regolarmente, al tempo della sua vita milanese, la casa. Quando il Papa Benedetto XV gli impose il cappello cardinalizio, l'allora arcivescovo di Milano volle dare un solenne riconoscimento dell'affetto e anche della riconoscenza che nutriva per il fratello Fermo, presentandogli al Pontefice con le parole: «Santità, questi, più che fratello, mi è stato padre». Da tempo la malferma salute lo aveva indotto a lasciare ad altri le cure del suo studio e a fare lunghi soggiorni a Roma, dove lo richiamavano non solamente la presenza dell'augusto fratello e della figlia, sposata, come è noto, al marchese Persichelli Ugolini, ma anche la mitezza del clima, che gli era particolarmente giovevole.

### La morte improvvisa

Il conte Fermo Ratti abitava a Roma dai primi di dicembre in un appartamento privato dell'albergo del Quirinale. Erano con lui la consorte contessa Ernestina, il figlio ing. Franco e la figlia marchesa Persichelli Ugolini col marito. Le sue condizioni di salute apparivano precarie essendo egli affetto da arterio sclerosi. E spesso era visitato dal medico di famiglia il quale aveva prescritto una cura rigorosa; ma nulla lasciava presagire che la calastrofe dovesse essere così imminente.

Anche ieri sera si disperava che il malato superasse la crisi e medici i quali hanno amorosamente vegliato al suo capezzale nutrivano un certo ottimismo anche a notte calata. La crisi era sopraggiunta improvvisa.

Mentre i familiari erano a pranzo nel ristorante dell'albergo, il conte Ratti che era assistito dalla fida cameriera Mina Peduzzi, è caduto in deliquio. Subito i familiari sono accorsi e lo hanno trovato agonizzante. La morte è sopraggiunta immediata.

Fu immediatamente avvisato del decesso, il maestro di camera di Sua Santità, mons. Caccia Dominioni, il che si affrettò a portare la dolorosa notizia al Pontefice, in quel momento nella biblioteca particolare. Pio XI è rimasto profondamente turbato.

Egli ha voluto ascoltare dalla bocca del maestro di camera i particolari che a questo erano stati trasmessi per telefono dal direttore dell'albergo ed ha esclamato: «Come finisce male quest'anno, che era cominciato così bene. Sia fatta la volontà di Dio». Poi, dopo aver dato disposizioni perché mons. Caccia ed altri membri della Corte pontificia si recassero all'albergo, si è recato alla sua cappella privata a pregare.

Subito intorno alla salma del defunto sono accorsi mons. Confalonieri, Cameriere segreto partecipante di Sua Santità; mons. Giovanelli parroco di Santa Maria degli Angeli. Giunse intanto all'albergo la sorella del conte Ratti, donna Camilla, la quale è rimasta tutta la notte a vegliare la salma.

### Qnan o si svolgerà il funerale

La salma del conte Fermo Ratti è stata composta nel letto di morte; sulla bianca coltre sono sparsi dei fiori, ai quali ardono quattro ceri; ai piedi è un crocifisso, le mani sono strette da un rosario.

Nella camera attigua è stato eretto un altare portatile e stamane alle 7,45 mons. Giovanelli, parroco della Basilica di Santa Maria degli Angeli, ha celebrato la prima messa in suffragio del defunto.

Alle 9 un'altra messa è stata celebrata da mons. Caccia Dominioni maestro di Camera di S. S. La salma questa sera alle 22 sarà trasportata, in forma privata nella Basilica di S. Maria degli Angeli e deposta nella cappella della Epifania attigua alla sagrestia. Domani sarà celebrata la messa bina.

Venerdì prossimo avrà luogo il funerale solenne al quale parteciperanno i cardinali, il Corpo diplomatico, la Corte Pontificia ed il patriarcato romano nel cui ambiente il Ratti era conosciuto.

Venerdì sera la salma sarà fatta partire per Milano per essere inumata nella tomba di famiglia.

### Omaggio di ecclesiastici e di autorità

Nella portineria dell'albergo il registro si è andato nella mattinata ricoprendo di firme; note fra le altre quella del Nunzio apostolico monsignor Borgognini Duca, dell'uditore mons. Serena, del Governatore della Città del Vaticano, comm. Serafini, del consigliere generale di Stato, marchese avv. Pacelli. Hanno pure firmato il marchese Granito di Belmonte, il ministro del Portogallo accreditato presso la Santa Sede, l'arcivescovo di Montevideo, mons. Antonio Mazzucchelli, canonico fiabertino di Milano, i marchesi Persichelli, i monsignori Pizzardo e Ottaviani, della Segreteria di Stato, a nome del card. Gasparri, Segretario di Stato, ancora indisposto, il comm. Beccari, segretario generale del Governatorato del Vaticano, gli ambasciatori di Francia, del Belgio, del Perù, il conte Cappello, ministro del Nicaragua.

I membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede si sono oggi recati in Vaticano per sottoscrivere sul registro posto nell'anticamera degli appartamenti pontifici. Fra i primi a firmare sono stati gli ambasciatori d'Italia, di Francia e di Germania. Nel cortile di San Demaso sono state esposte le bandiere della Guardia palatina e della Gendarmaria a mezza asta. Il consueto concerto della Guardia palatina, che suole tenersi ogni Capodanno nel cortile di San Demaso è stato sospeso. Sono cominciati a pervenire al Papa fasci di telegrammi di condoglianze.

Alla notizia che circolava instancabilmente di una possibile visita del Santo Padre al Quirinale la Questura provvedeva con opportuno servizio d'ordine, ma tale visita non è avvenuta.

### L'impressione a Milano

MILANO, 1 sera. La notizia dell'improvvisa morte del conte Fermo Ratti è pervenuta ieri sera a Milano, alla sorella del defunto, signora Camilla Ratti, dimorante in via Nironè 17. Il conte Fermo Ratti, che dimo-

strava, colla moglie, contessa Ernestina, ed il figlio, ing. Franco, in via Cappuccio 9, da un mese si era recato a Roma, per assistere unitamente alla figlia, marchesa Persichelli, alle feste giubilari del Papa.

Negli ambienti milanesi ove il conte Ratti, già industriale in seterie, era notissimo, ha prodotto un senso di sincero dolore. Alla casa del defunto sono pervenute, già da stamane, numerose condoglianze.

### La trasmissione radiotelegrafica delle fotografie sospesa in Germania

BERLINO, 1 sera. La trasmissione generale di fotografie per mezzo della radio che a qualche tempo era stata a un parte dei servizi regolari di radio diffusione delle stazioni radiotelegrafiche telefoniche di Stato in Germania, è stata in questi giorni sospesa e definitivamente abbandonata poiché il servizio economicamente non risulta al stato attuale, ma al contrario una perdita.

Infatti in tutta la Germania, che oltre conta milioni di appassionati radiodiffusori privati, scienziati seri, non avevano pagata la regolare quota di abbonamento per la ricezione delle fotografie a distanza.

Tutto il tempo della durata del servizio è però servito utilmente al perfezionamento della trasmissione a distanza delle immagini in modo che attualmente la trasmissione avveniva in modo veramente perfetto senza inconvenienti di sorta.

Di questa esperienza, che è costata per il costo dell'installazione la spesa di un tesoro, perché il servizio non verrà completamente abolito. Essi verranno soltanto limitati ad uso interno privato nella trasmissione di carti e diogrammi di rotta agli aeroplani del servizio civile, e per comunicare fotografie ad altri dati sensazionali di criminali ricercati a tutte le autorità di polizia tedesca.

Infatti recentemente in tutti gli uffici di polizia della Germania è stato collocato un apparecchio per la trasmissione e la ricezione delle immagini a distanza per mezzo della radio allo scopo di facilitare ed affrettare la cattura di criminali fuggiaschi ricercati (Int. News Service).

### I mali auguri delle pitonessa

Nero fumo (come il loro cervello) (Nostra servizio particolare)

(S. L. C.) — Il PARIGI, 1 rennato di Pitonessa, predice che l'avvento di un secondo Napoleone, una commovente umanità fra tutte le pitonessa a descriverlo come un anno dal quale non c'è niente di buono da attendersi.

Per esempio, oltre a ciò, che ne ha detto Madame Frava, ecco altre due fumabule parigine ne parlano male. Madame Speranza, che tiene il suo gabinetto di consultazioni a Montparnasse, dichiara che il 1930 è stato il anno di Maria, ciò che significa che sarà estremamente tempestoso; ed in più di un senso. La politica, la salute pubblica, la morale e l'ordine in generale sperimenteranno prove durissime; ci sarà un gran sconquasso, e lo cose che la Madame Speranza vede nel futuro sono così nere, che non ne vuole nemmeno discorrere.

Un'altra pitonessa famosa Madame Peunac, addirittura, predice l'avvento di un secondo Napoleone, che anch'esso dovrebbe venire di Corsica e in seguito ad un forte scandalo batterebbe il Ministero Tardieu.

Ma anche l'almanacco inglese "Chelton" prevede nulla di buono, per il 1930. Esso predice che l'Inghilterra si troverà in serio dissenso con uno dei suoi Dominion già autonomi cioè (Canada, Australia, o Sud Africa) che Londra conoscerà ancora altre sfortune. Il mondo di oggi, per il 1930, vedrà crollare per questo molti dei suoi edifici, che l'Esitto darà altri fastidi, come la Palestina. E affari pessimi.

### Il buon anno di un bandite a Chicago

NUOVA YORK, 1 sera. In tutti i centri degli Stati Uniti la scorsa notte è stato festeggiato il trapasso dell'anno vecchio a quello nuovo. Almeno ufficialmente si annunzia che il regime secco non ha subito, per questa occasione, alcuna infrazione. Le campane hanno squillato allegramente alla mezzanotte, e dovunque si è vegliato e ballato. Da Chicago informano che un malfattore, entrato in una banca suburbana, ha assicurato il botan agli "Inchiesta", quindi estratta la rivoltella, si è fatto consegnare alcune migliaia di dollari, andandosene poi tranquillamente. (Radio Stef.).

### Una nuova terra scoperta da Wilks nell'Antartide

MONTEVIDEO, 1 sera. Per l'ultimo dell'anno si è annunciato un successo dell'esploratore Sir Robert Wilks. Volando egli sulla calotta antartica, è riuscito a scoprire una nuova terra. Nella precedente esplorazione non aveva scorto dal suo aeroplano la terra di cui ora afferma l'esistenza. (Radio Stef.).

**L'Acidità Cagiona Tante Sofferenze Digestive**  
Non appena gli alimenti penetrano nello stomaco essi sono sottoposti all'azione del succo gastrico. Se però, come accade spesso, vi è soverchia acidità o succo gastrico eccessivo gli alimenti fermentano e rimangono troppo tempo nello stomaco provocando delle sofferenze qualche volta perfino intollerabili. In tal caso un sale alcalino, come sarebbe la Magnesia Bisurata, dà sollievo quasi immediato poiché, essendo dosato a seconda di calcoli scientifici, esso neutralizza la soverchia acidità e permette al succo gastrico di compiere la sua funzione normalmente. Magnesia Bisurata, coll'aggiunta di un polverino, protegge il tempo stesso le pareti dello stomaco contro l'azione irritante del succo gastrico iperacido. Magnesia Bisurata dà gran sollievo in casi di rigurgiti acido, bruciori di stomaco, flatulenza, pesantezza e tanti altri malesse prodotti da un eccesso d'acidità. Si trova in vendita in tutte le Farmacie.



**SPUMANTE CINZANO**  
La gran marca nazionale

**PUBBLICITÀ ECONOMICA**  
Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Via ...  
Offerte di impiego e di lavoro  
GENOVA: Istituto Convegno Comune Ascoli Piceno rivolgersi direzione.  
LEZIONI CONVERSAZIONI  
ARRUOLAMENTO volontario 250 posti radiotelegrafisti Regia Marina. Istituto Radiotelegrafico Arslabor. Saffi, 18. (9576)  
DATTILOGRAFIA. Nuovo corso diurno - serale iniziato sette gennaio. Saffi, 18. (9576)  
INGLESE - Francese - Tedesco. Corso diurno - serale iniziato sette gennaio. Saffi, 18. (9576)  
RADIOTELEGRAFIA - Corso speciale aspiranti radiotelegrafisti: Marina - Esercito - Aeronautica - Arslabor - Saffi, 18. (9576)  
Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.

**E' uscito: l'atteso numero speciale di "La Festa", Natale - S. Silvestro**  
numero superbo per la parte generale che documenta lo storico avvenimento della uscita del S. Padre Pio XI dal Vaticano e per un fascicolo  
**Calendario 1930**  
de "La Festa", che è inserito nel numero stesso e rappresenta insieme qualche cosa di a sé stante.  
Vi hanno collaborato scrittori fra più chiari, il xilografo Patocechi con legni originalissimi e di singolare bellezza  
Il numero FESTA-CALENDARIO è messo in vendita all'unico prezzo di Lire 5.

S7  
Lo stile è  
uale: forma  
e conosceri  
bilità e n  
In una p  
na). Oggi s  
osto trascur  
sigenze ci p  
io stile ne  
so, il nostro  
colico, il C  
adato, sona  
piro possent  
enuto breve  
attimo. In  
la sua arca  
ante. Quon  
no scritto  
libile.  
Eppure am  
oranei: la  
isce alla m  
splendide  
olo ha la su  
letteratura in  
a. Forse an  
amente di a  
di espressi  
teatro, e col  
ma, a col  
tridimen  
usca-parola  
fficile.  
Vediamo p  
o addentro  
ri d'oggi.  
glia di g  
subito, gli  
la qui sul t  
lio" di Giul  
Il nostro è  
fortissimo  
i poesia e  
ormano un  
nuovi tra  
emico di re  
o a quando  
no di certe  
ato, uno di  
ono nel me  
ombra, un  
a trascend  
ritore di  
so antico,  
esso ospit  
pridico mon  
Santi" ne c  
esso giorn  
cui appa  
io la parol  
o. Indice,  
so dei tem  
modico tra  
al Cielo  
che va olt  
Papini è p  
rato; amo  
a mi piace  
a edificare  
rta ciedi in  
albe mi c  
e hanno in  
E' così  
ente tosc  
telangelo è  
lla nostra  
Papini è  
a i miglio  
oggi. E su  
tezza del  
la cosa li  
se bassezz  
a fin di  
to con il  
certo tim  
mpre un  
lla Grazia  
gliente del  
on c'è che  
sta, pochi  
sterà abbe  
zalla sa  
perza anch

STILE

Lo stile è la nostra veste spirituale: formarci uno stile vuol dire conoscerci, sapere le nostre possibilità e i nostri difetti, acquistare in una parola, la nostra "fortezza". Oggi siamo al riguardo piuttosto trascurati, frettolosi. Mille esigenze ci premono, ci angustiano. Lo stile non si risente. Quanto lontano, il nostro, da quello del grande accademico, il Cinquecento, ricco, patetico, sonante, perfetto, dal respiro breve. Ora il respiro è dilatato, si è condensato nel ritmo. Il periodo ha rinunciato alla sua architettura vasta ed elegante. Quando leggi le opere di uno scrittore d'oggi, le riconosci subito: il loro stile è inconfondibile. Eppure ai nostri tempi contemporanei: la loro prosa tronca aderisce alla mia anima, più che quelle splendide d'altri tempi. Ogni stile ha la sua voce. Forse oggi la letteratura in senso stretto tramonta. Forse andiamo in cerca faticosamente di altre forme più complete di espressione, come a proposito del teatro, che cede il posto al cinema, a colori, sonori, con i colori tridimensionali: danza-rimossa-parola. Ma essere profeti è difficile. Vediamo piuttosto di leggere un addentellato stile degli scrittori d'oggi. Chi ha una certa familiarità con le lettere li riconosce subito, ad uno ad uno, la cui sul tavolo "Polvere dall'etere" di Giulietti. Il nostro è un prosatore e un poeta fortissimo: anzi, come in Papi, poesia e prosa s'interpenetrano, formano un tutt'uno. Riconosceremo, in questi suoi articoli, un certo umore di retorica, eppure, a quanto a quando, retore nel barocchismo di certe immagini, stroncato, uno di quelli che non rimangono nel mezzo, o tutta luce o tutta ombra, un Nietzsche capovolguto, una trascendenza che in Lui uno scrittore di straordinario vigore. Così antico, i suoi articoli sono così ispirati in qualche grande lirico moderno. Ne lessi uno sui Santi ne "L'Italia letteraria", lo stesso giorno o la settimana prima, cui apparve nel medesimo foglio la parodia dei "Promessi Sposati". Indice, anche questo, pericorato dei tempi: un muoversi spazioso tra gli Angeli e i Demoni, il Cielo e l'Inferno, la curiosità che va oltre tutti i contenuti. Papi è più intrinsecamente letterato: amo in Lui il convertito, a mi piace il narratore. Le sue idee edificano, ma pure allietano, certi celi infuocati di Luglio, cerubini miti e serenatici di settembre hanno in Lui un cantore-pittore. E' così tipicamente e asciuttamente toscano. Il suo inno a Michelangelo è tra le cose più belle della nostra letteratura. Papi è cattolico schietto ed è i migliori scrittori dell'Italia oggi. I suoi periodi hanno la finezza del bronzo lavorato. Una cosa la guasta: talune improvvise bassezze, talune fugaci riprese, a fin di bene s'intende, di conto con il fango, ma che celano certo timore di voler rimanere sopra un po', anche nell'altezza della Grazia, il Papi sbarrano e gliente dei tempi de "L'Acerba", non c'è che da togliere qualche incisa, pochissimo, e il quadro ne stenterà abbellito e purificato. Farà allora sulla sua natura ed il trionfo sarà anche più splendido.

te a coda, e ne verrà fuori un quadro allettante, suggestivo. E' lo stile carico dei molti giovani, tutto penetrato di umorismo. Raggiunge una tale quale pienezza in Luigi Antonelli: il mondo rovesciato, gli spiriti, che si vuotano dei loro contenuti; la logica nuda, fine a se stessa. Siamo a Bontempelli, uno dei più atti ad esprimere questo fulgore d'intelligenza e questa aridità etica dei contemporanei.

III.

Ne va trascurata la giovane e non giovane scuola cattolica, che si stringe intorno al nostro Avvenire. Amabile "causeur" Provenzani, ma in fondo al suo umorismo vi trovi sempre una luce di fede: il suo stile è una spada magica, ferisce ma risana. Caro il nostro Casini! Non lo conosco di persona, ma mi pare tanto (strapsaonato), tanto compagunato. Forse in un'età come la nostra non si trova tradito a proprio agio. Ma i suoi quadretti sono così luminosi, pieni di sole, di bontà; i suoi "villani" sono forse, o senza "forse", migliori di tanti presunti gentiluomini.

Zanelli diverrà un bravo scrittore: c'è profondità, c'è senso di poesia; ma ha bisogno di semplificarsi, di chiarirsi, di liberarsi da quanto di torbido (letterariamente, s'intende) c'è nel suo stile. Ma v'è, ripeto, dentro la sua prosa, ciò che è supremamente necessario, il segno della regalità, il pensiero. Deliziosa la poesia cosmica di Fallacara. Asctico, mistico, trasfiguratore della realtà Augusto Hermet. Il suo stile è simile al suo nome, è ermetico. Mi ricorda Claudel.

Non ho fatto che accenni vaghi, imprecisi, intorno agli scrittori che più apprezzo. Quasi nessuno di essi conosco di persona. Eppure, attraverso il loro stile, le singole fisionomie spirituali mi sono così note, così familiari. Abbiamo conversato tante volte insieme! I loro scritti hanno saputo suscitare in me stupende vibrazioni (hanno accresciuto assai il mio patrimonio spirituale). Oh belle passeggiate solitarie in compagnia dei loro articoli e dei loro libri nel silenzio delle campagne Romane e tra i pini di Villa Borghese!

Lo stile è l'uomo, è la miglior parte di noi. C'è in essi, tutti, la comune umanità, e c'è, in ciascuno, la forma intraducibile, inconfondibile, in cui la comune umanità s'è individualizzata, realizzata.

Che lo stile sia per tutti, nel continuo perfezionamento, strumento di luce! Che giungano alla luce quelli che ne sono lontani, che nella luce prorediscano quelli che la conoscono!

Tra la folla anonima gli scrittori si levano nella maestà del loro stile, come Alberto di Giussano nell'Arena. Sono essi, che danno alla folla un nome, un senso, un'Italia un pensiero da portare nel vasto mondo.

Che gli scrittori, scrittori veri, non dimentichino mai questa loro altissima responsabilità.

FRANCESCO AQUILANTI  
GLI AMERICANI SCRIVONO  
Mezzo miliardo di lettere degli Stati Uniti  
NEW YORK, 1 sera.  
Ogni anno dagli Stati Uniti partono mezzo miliardo di lettere e cartoline per l'estero. Il volume di questa corrispondenza è oggi il doppio di quello che fosse nel 1922.

E' chiaro che non si tratta di lettere di immigrati alle loro famiglie, perché, al contrario, l'immigrazione è andata costantemente scemando, specialmente dal 1924 ad oggi.

Invece questo aumentato lavoro delle poste americane collettore è conseguenza dell'aumentata espansione del commercio estero degli Stati Uniti. Anche il basso prezzo della tariffa postale ha contribuito ad intensificare la corrispondenza con molti paesi stranieri, specialmente con quelli coi quali esistono riduzioni: infatti è possibile dagli Stati Uniti scrivere a molti stati esteri usando soltanto un francobollo da due centesimi (38 centesimi). Per l'Italia occorre sempre cinque centesimi 35 centesimi.

PARIGI, 1 sera.  
(S.I.C.) Susanne Lengien, la famosa campionessa di tennis ha assunto la direzione del dipartimento sportivo della casa di mode di Yvonne May. Essa non soltanto dirige ma disegna i costumi per il tennis e lo sport in genere.

Sarà interessante di vedere se la sua rivale, Helen Willis, accetterà gli ukase della Lengien. La Willis ha introdotto delle innovazioni sensazionali nell'abbigliamento per tennis, le quali si sono rapidamente diffuse: fu lei ad es. che inventò il sistema, che poi ha avuto adozione universale, di indossare una visiera verde di celluloido per riparare gli occhi dal sole. Ma è certo che in questa nuova gara fra le due campionesse la Lengien ha più probabilità di successo perché ha a propria disposizione l'organizzazione parigina.

E' curioso, che le due campionesse di tennis fossero entrambe esperte non solo nella racchetta ma anche nel disegno. Ora Susanne Lengien strutta questo suo dono. Sebbene si rifiuti, nel momento, di annunciare quali saranno le novità che prepara essa assicura che le sue mode saranno estremamente pratiche.

Nello stabilimento di mode dove è entrata la Lengien c'è una corte di tenisti dove la clientela può prendere la ed assistere alle dimostrazioni che la Lengien darà della praticità delle sue mode sferrando alcuni dei suoi colpi maestrali di racchetta.

La Lengien intende di provvedere ai suoi affari e i suoi modelli saranno eseguiti da settantacinque operai.

UNO  
Nel villaggio di Sammann vivevano, cento anni fa, protestanti e cattolici. Con una sola chiesa, se la divisero fraternamente a metà.

Una domenica era degli uni, cattolica dall'altar maggiore all'acquasanta della porta; un'altra domenica perfettamente protestante.

Dentro di sé, nella sua anima, è chiaro che la chiesa dovesse appartenere al Dio vero della obbedienza alla croce, e si rassegnasse alla protesta letteraria suo malgrado.

Durante i cento anni, i villaggi di Sammann ingrossarono durante le domeniche cattoliche, a diritto, scemarono in quelle a rovescio.

Adesso siamo ridotti a un protestante. Ma, questo, è buono.

Quando gli tocca il suo giorno, il vecchio non ha vergogna di essere tutto solo a compiere il rito. Apre, aggiusta la chiesa secondo la storia linea della sua fede; poi fa il pastore, l'assistente dell'ufficiale, il devoto.

Suona la campana; va sull'altare a leggere la cura bibbia deturpata dalla eresia; gli importa nulla che non lo ascoltino neppure i muri, oramai penetrati, anche dentro le pietre, di preghiere cristiane. Disceso, fa le sue orazioni.

Dopo chiude la porta, mette la chiave in tasca: e non c'è verso di persuaderlo a cedere il rimanente della giornata della chiesa ai cattolici.

Una volta, egli la vuole tutta per sé.

E vale, nella controversia di Sammann, per mille.

Gli è stato offerto del denaro perché rinunziasse al privilegio che non avrebbe più ragione numerica di esistere.

Ma il vecchio gli dà la ragione della sua fede, e non molla.

Povero, solo nella solitudine del suo errore, lo impersona con più sereno coraggio di quanto non impersoino la verità altri bene accompagnati.

L'uomo della chiesa sarà lasciato nella mia domenica ai cattolici solo quando io riproverò la legge. Dice, e indica il campanone.

L'affare che la maggioranza debba rinunziare alla chiesa e in giorno di domenica, per quest'uno, mi scambuisola.

Ma capisco come non si abbia cuore di strappare quella chiave di mano — in parecchi si farebbe presto — prima che sia laggiù.

E' un che crede alla sua eresia in modo degno di rispetto.

E' bene che, l'uno ci sia; serviva a fustigare con lo zelo dell'errore la tiepidezza dei veri.

Il Buon Dio non gli permette a caso di sbattere in faccia alla maggioranza le porte di chiesa una volta la settimana.

Ha da esserci un sapiente perché scottante.

DISCUSSIONI ARTISTICHE  
La crisi del teatro lirico italiano e i suoi possibili e necessari rimedi

Mentre nei giornali e nelle riviste si discute, il pubblico, senza prendere tempo, nelle conversazioni, malaproposito, si discute della crisi del teatro lirico. Non voglio avere la pretesa di rappresentare l'opinione di una pluralità.

Poteva ella sa, signor pubblico, che il plurale maiestatico è pretenzioso e, molto spesso, pericoloso. La prima persona singolare, offre, a chi scrive il modo di essere più franco e spedito. D'altra parte le cose che dirò, non sono nuove, perché se gli spettacoli ho avuto costanza di presentarle e di illustrarle.

Riprendendo la domanda che Casella pose a capo di un suo articolo e che io ho fatta mia nel mio scritto di qualche giorno fa "Crisi lirica o crisi musicale?", dirò ancora che non credo si possa dare una risposta esauriente, e che comunque, anche potendolo, una risposta non si debba dare. Costelliamo che la crisi del teatro italiano non vanno bene, e cerchiamo di passare dalle parole ai fatti.

Primo punto, sul quale è necessario intendersi. Non è vero che il pubblico si distacca dal melodramma per cercare dei podmini intellettuali in altre forme di spettacoli. In questi giorni a Bologna sono in corso due stagioni liriche affollatissime entrambe. Qualche mese fa in provincia, alcune ottime stagioni con opere di repertorio, hanno richiamato folle straranti. La crisi è una sola, è questa. Che chi va a teatro, vuole, e giustamente, spendere bene il proprio danaro. Date al pubblico opere divertenti (naturalmente la parola va intesa nel suo senso migliore) e ben eseguite, e il pubblico non deserterà. La cosa è semplice e tutt'altro che nuova; ma purtroppo, come per tutte le verità semplici e ovvie, ben pochi sono coloro che se ne fanno assessori.

Come si potrebbe fare per arrivare allo scopo indicato? Discorrendo su questo medesimo argomento, uno scrittore ricordava a proposito il parere di Verdi. Il vegliardo artista fin dal 1833, chiedeva al Governo «dote ai teatri e non imposte». Dal 1833 ad oggi il male è diventato più grave e canchroso. Nove lustri or sono, il costo degli spettacoli era infinitamente minore; inoltre allora il mercato canoro era assai più ricco. Ma Verdi alla richiesta dell'aiuto del Governo premetteva parole di altissima importanza. «Commissionari, regolamenti, non potranno arrestare il male che deploriamo. Questa invasione di un'arte forastiera ha accecato noi italiani, in modo che non si può vedere come i tedeschi, facendo della musica tedesca, sono nel vero e hanno ragione. Noi invece, imitando, abbiamo rinnegata l'indole nostra, facendo musica senza carattere italiano, ibrida e bastarda».

L'aiuto finanziario del Governo, oggigiorno non basterebbe più, poiché alle cause antiche, nuove cause si sono aggiunte a rendere il problema più complesso e più vasto. Ma sulla base delle parole di Verdi, possiamo indicare un primo rimedio, che non deve venire dal Governo o dal pubblico, ma dagli artisti stessi, e specialmente dagli artisti giovani, i quali debbono con entusiasmo e sincerità non disgiunti da sacrifici, prodigarsi perché il nostro paese sia sempre al primo posto in questo campo nel quale non siamo mai stati a nessuno secondi. Non tutti i giovani musicisti del nostro tempo possono dire di essere immuni dalle colpe che Verdi imputava agli operisti del suo tempo, e, modesta somma del Grande, anche a se stesso che invece, pure evolvendosi prodigiosamente, non smarrì mai la propria personalità e l'inconfondibile marchio italiano.

Quali siano le lamentele dei giovani musicisti, sappiamo. Alcune non sono infondate, come apparirà in seguito; ma è certo che se oggi sortisse, non dico un uomo nuovo, ma un vecchio, come domandava Verdi, ma anche un solo compositore, che sappia veramente scrivere per

I GENTILUOMINI della strada maestra  
Il "Weary Willies", Redattori e redazione  
LONDRA, gennaio (S.I.C.) — Esiste in Inghilterra un vero e proprio sodalizio di vagabondi, chiamati "weary willies", venatori di speciali miracoli, saltimbanchi, sordavanti, piccoli borseggiatori e la drucioni di campagna, che ha tutta una propria informativa organizzazione fatta allo scopo di facilitare l'esistenza ai propri soci, senza cadere nelle grinfie della polizia e senza un lavoro troppo faticoso.

Questo sodalizio possiede un vasto e accuratissimo servizio segreto di informazioni utili per i soci, regolarmente compilate in un giornale, che si ritiene venga stampato alla macchina a Birmingham o nei dintorni di quella città e che viene venduto ogni settimana a migliaia di copie agli iniziati.

L'impressionante aumento della circolazione del giornale e gli effetti tangibili da esso prodotti in numero sempre più alto hanno indotto le autorità di polizia di tutta la Gran Bretagna a una campagna per mettere fine a questo stato di cose, colpendo possibilmente alla sorgente del male, ossia annichinando l'organizzazione informativa e facendo cessare le pubblicazioni del giornale dei "weary willies", ossia gli "stanchi ruglielmi" come vengono ironicamente chiamati questi gentiluomini della strada maestra.

Questi nobilissimi istruiti dalle dita azilissime e dalla intelligenza sveglia e feconda di trovate possono ovunque procurarsi con la modestissima somma di un "flash" ossia di un soldo, una copia del giornale professionale del loro sodalizio, che costituisce una guida veramente imperdibile sul modo di tirar avanti l'esistenza in modo facile e gradevole, senza lavorare e mettendo a profitto la natura feconda di trovate adatte allo scopo.

Oltre a suggerimenti ed indicazioni di ogni specie, il giornale contiene una lista completa e sempre aggiornata dei "weary willies" ricettatori di tutta l'Inghilterra e tutti hanno di némo privati, pronti a fare acciuffo di oggetti rubati.

Anche se una copia di questo giornale segreto dovesse finire tra le mani della polizia, il danno non sarebbe poi tanto grave, poiché questi non potrebbe farne uso alcuno data la impossibilità quasi assoluta di poter leggere quanto è stampato in quelle lingue, dato che i caratteri impiegati sono estranei da tutti gli alfabeti di convenzioni ed altri segni figurati convenzionali, che soltanto i vagabondi nati sono in grado di poter decifrare e comprendere. Inoltre ogni informazione è data nel particolare linguaggio in "verso" dei signori della strada che ben pochi estranei alla professione conoscono.

Da chi è redatto il giornale? Dai suoi vagabondi? I quali contribuiscono in grandissima maggioranza tutte le informazioni utili, esse pubblicate ogni settimana, e che rimandano ogni dubbio più remoto della Gran Bretagna. Le cose di ricovero per i roveri ed i dormitori, le notizie di ogni genere, le opportunità e di libertà lasciate agli esseri, e così pure tutti i contratti, sono avvertiti di tenersi alla larga da certi distretti dove la polizia è particolarmente ostile ai vagabondi.

LETTERE  
DALL'INGHILTERRA  
Natale londinese — Tradizioni che scompaiono — «Home, sweet Home!»  
LONDRA, dicembre (L. A.) In una delle sue nobile Dostoevski ci narra come il giorno di Natale si recasse ad una prigione in Siberia ricolma di delinquenti.

Nella griglia alba di quel giorno di festa i prigionieri, sommersi nella loro miseria morale sentivano più che mai lo spirito agitato, ma quando più tardi essi si inginocchiarono dinanzi la sacra icona e le lampade illuminanti ed ascoltano il sacerdote che recitava le consolanti preghiere della pace e dell'amore, si ritrovavano riconciliati con Dio, e lasciavano il tempio pure raddoppiati con tutta l'umanità...

Essi non si sentirono più abbandonati, ma creature di Dio che per amore degli uomini era venuto al mondo e si era fatto bambino.

Vi è oggi bisogno di una eguale rassicurazione per gli uomini, sempre in lotta tra i diritti che vengono dal proprio lavoro giornaliero e le ingiustizie che si sovrappongono ad essi. Ma le feste natalizie ci hanno ricondotto a quella grande solidarietà umana che ebbe la sua sorgente in Gesù nato in Betlemme...

Il Natale ha ancora una profonda influenza sulla vita quotidiana di questo Paese. Nessun'altra festività religiosa ha mai risvegliato tanto interesse nella letteratura, né maggiore potere esercitato su ogni classe sociale di cittadini. E' la solennità che avvicina ed invita alla "sweet home", i propri affetti familiari ed ispira i buoni propositi. Non vi è chi non ami l'infanzia, e tutti salutano il Fanciullo Divino pieno di grazia che scende dal cielo a portare la pace agli uomini di buona volontà...

La fanciullezza porta alla vita una effusione di innocenza e di freschezza che preserva dall'umana corruzione e dal peccato, ed il Bambino Divino che nasce a Natale porta fra gli uomini un potere rigeneratore che invita a perseverare ed a sperare. Per questo, nella luce di questa santa festa, tutto il popolo di questo Paese torna a considerare la vita nazionale ed a riflettere sui suoi veri ideali... Ed allora riconosce che una Nazione può raggiungere il suo vero sviluppo ed avere influenza nel mondo solamente se è guidata da ideali più alti che non siano quelli del danaro e del potere...

Ma anche qui, l'enorme cambiamento verificatosi, specie nella odierna vita cittadina di questo primo quarto di secolo, ha spostato vecchie tradizioni per cui il ritmo della vita nazionale inglese ha subito evoluzioni e perdute caratteristiche care e centenarie.

Papà Natale ogni anno che torna vede sempre più trascurato il suo giorno ricco di neve e di ricordi. Negli ultimi anni è prevalsa in Inghilterra l'abitudine di passare il Natale lontano dalla propria casa. Molti vanno fuori della città in auto, giungono a casa a frequentare club notturni, jazzing, e pubblici esercizi sono sempre affollatissimi in quei giorni così che in certe famiglie la vecchia tradizione, che era così cara a questo popolo, sembra scomparsa addirittura. Sarà bello vedere radunata una gaia folla nell'hall di un Hotel, ma non è questo che si desidera, ma il più possibile la tanto desiderata rivoluzione mondiale in tutti i paesi capitalisti, che ha iniziato il suo cammino già fatto da tempo il Governo sovietico con il piano quinquennale (Gosplan) per la specializzazione di tutta l'Unione sovietica e la industrializzazione della economia e la Russia.

Ma, a questo proposito, è da aggiungere, compreso nel piano quinquennale adottato dalla internazionale comunista, era l'annientamento della prosperità generale negli Stati Uniti d'America, che, costituiva il nucleo più importante della rivoluzione mondiale.

Ora, a quanto asserisce Manuilsky, segretario del Comitato Esecutivo del Comintern, questo obiettivo è stato completamente raggiunto, e il suo giudizio, come il Comintern aveva giustamente preveduto sin dallo scorso luglio.

Queste dichiarazioni di Manuilsky sono contenute in una relazione da lui presentata alla International Communist della Gioventù nella quale egli dichiara inoltre che l'enorme volume di lavoro svolto dal mercato dei valori di Wall Street non soltanto ha fatto risorgere più potentemente il partito comunista negli Stati Uniti, ma ha altresì enormemente contribuito ad aumentare il prestigio del Comintern in tutti i paesi del mondo.

Il giornale "Pravda", organo ufficiale del Partito comunista, si è fatto portavoce ed autorevole confermatore delle opinioni espresse da Manuilsky, scrivendo in un recente articolo editoriale, che i comunisti americani sono stati tutti i comunisti in ogni altro paese del mondo debbono approfittare in ogni modo possibile del momento favorevole creato dal tracollo della prosperità nella "cassa" del capitalismo mondiale.

Il partito comunista americano, sostiene la "Pravda", ha fatto inoltre cadere ogni puntello sul quale si appoggiano i cosiddetti "opportunisti di destra", come Nicola Bukharin ed i suoi tuogonenti americani. Levstov e Pepper, i quali rappresentavano e sostenevano ad ogni Congresso del Comintern a Mosca la teoria dello "socialismo". Questa teoria dei bukhariniani era basata sul fatto, che il capitalismo esistente negli Stati Uniti veniva considerato diverso da quello imperante nei paesi europei, nel senso che esso era più benevolo e largo verso i lavoratori. Di cui essi sostenevano la necessità di una politica di compromesso rivoluzionario negli Stati Uniti da parte del Comintern diversa da quella seguita in Europa. Negli Stati Uniti la tattica da adoperare doveva essere quella di adottare ed abilitare dissimulazione di fronte ai comunisti, ha dimostrato a sufficienza l'errore di questi "opportunisti", scrive con giubilo la "Pravda" e più che giustifica la decisione presa dal Comintern di espellerli dal partito.

Alla "Pravda" fa in generale eco tutta la stampa ufficiale sovietica. Così le "Izvestia" predicono che gli Stati Uniti veduta la antica prosperità tenderanno in tutti i modi a ricostituirsi, e per questo saranno essi a fare ricerca di nuovi mercati da sfruttare. Questo fatto li porterà inevitabilmente a finire coi prestiti e crediti commerciali nelle braccia della Russia sovietica. Una volta su questa strada, le conseguenze del loro tentativo di compromesso rivoluzionario e realizzarsi e a farsi sentire.

18 morti per assideramento  
CITTA' DEL MESSICO, 1 sera  
La stagione invernale quest'anno è rigidissima in tutto il Messico. Durante il mese di dicembre in questa capitale si sono registrate una quindicina di vittime per assideramento. Ieri notte sono decedute altre tre persone a causa del gelo. (Radio Stef.)

Atto attentato dinamitardo all'Orient Express  
BUKAREST, 1 sera.  
Presso la stazione di Kista non lontano da Braso è stata scoperta una bomba proprio ove alcuni giorni fa era stato commesso l'attentato contro l'Orient Express.

CORRIERE COMMERCIALE

Nel campo bancario

NUOVE CONCENTRAZIONI BANCARIE IN ITALIA? - Secondo notizie che circolano negli ambienti finanziari bene informati, si ritiene che alla combinazione della Comit con la Commerciale... segue qualche altro importante concentramento bancario.

MODIFICA ALLO STATUTO DELLO ISTITUTO FED. ASSE VENEZIE - Nel suo ultimo numero, la Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto con cui la proposta del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, vengono apportate alcune modifiche allo statuto dell'Istituto Fed. delle Casse di risparmio delle Venezie.

LA BANCA DEL PICCOLO CREDITO NOVARESE - La Banca del Piccolo Credito Novarese nell'occasione della prossima assemblea straordinaria ha deliberato l'erogazione di lire 25 mila per l'eruzione del Sanatorio Tubercolico provinciale di Novara.

FUSIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ALBA CON QUELLA DI CUNEO - La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto 18 novembre 1929, con il quale la Cassa di Risparmio di Alba viene fusa con quella di Cuneo.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA - (Genova) L'assemblea generale ordinaria dell'Istituto ha deliberato all'unanimità il Bilancio dell'esercizio al 30 settembre 1929, un dividendo di 40 lire per ciascuna azione.

LA ITALO-RADIO SOC. IT. PER SERVIZI RADIOELETTRICI DI ROMA - procede all'aumento del capitale da 24 a 30.000.000 mediante emissioni di numero 30.000 Azioni da lire 200.

LA ITALCEMENTI FABBRICAZIONE CEMENTI (Beramo) - procede all'aumento del capitale sociale da 26.000.000 a 108.000.000. Al portafoglio delle 430.000 Azioni sociali, attualmente in circolazione, vengono offerte in opzione n. 107.500 azioni nuove in ragione di una azione nuova per ogni azione di quattro azioni vecchie.

Mercato dei foraggi - Padova, 29 - Fieno magessino L. 45 a 49, id. agostano 43 a 47, id. medica spagna 1,0 taglio secco 44 a 47, id. 2,0 taglio secco 43 a 46 paglia di frumento 21 a 22, polpe di barbabietole 10 a 13, al quintale.

Mercato dei grani - Verona, 30 - Frumenti aumentati a L. 150, risoni sostenuti, frumenti invariati.

Fallimenti e concordati - BOLOGNA, - Ferrazzi Edgardo, mercante, via Albarella, si curatore ras. Dante Piantani - Fiumi Maria e Paolo, merceria e chioschetteria, S. Pietro in Casale. Curatore prof. Mario Pirelli. - Mangoli Olga, calzoleria, via dell'Industria, 12. Curatore ras. Erriccio Mela. - Pettazzoni Arnaldo, calzoleria, granaglie frutta e salati, S. Giovanni in Persicoto. Curatore prof. Vincenzo Masti.

MOVIMENTO DEI PORTI ITALIANI

GENOVA, 1. matt. Il servizio di statistica del Consorzio autonomo del porto di Genova comunica i seguenti dati riassuntivi del movimento marittimo e commerciale del porto durante l'anno 1929.

Ladri che piovono dal granaio - Ignoti, dopo aver rotta la porta di accesso di un granaio dello stabile di via S. Stefano 20, e tolto un esse all'impianto, calavano nel sottostante appartamento di certo Degliostesio Clodoveo ove asportavano una catena d'oro, un anello ed alcune monete spicciolate, causando un danno di circa trecento lire.

Incendio in un fienile - Verso le ore 22,30 dell'altro ieri in contrada Filippina del Comune di Cervale, per cause ignote, si sviluppava un incendio al fienile di tale Cavicchioli Mario, di Giovanni di S. Giovanni in Persicoto.

Urtato dal tram - La scorsa notte, verso le ore 0,50 in Via Indipendenza all'altezza del Cinema teatro Apollo, tale Tabaroni Primo fu Cesare, di anni 49, veniva urtato dal tram.

Ragazzo che cade da una giostra - Certo Ortelli Tito, di ignoti, di anni 16, si recava ieri sulla Montagnola dove, come è noto sono raccolte varie baracche ed alcune giostre.

Precipita dalla scala - Dalla scala dello stabile di via del Borgo 13, cadeva improvvisamente l'operaio tale Tommaso Romeo, fu Luigi, di anni 55, riportando varie abrasioni alla gamba sinistra e forte contusione alla gamba destra.

Denuncia per truffa - Mentre il pregiudicato Zunini Antonio di Giuseppe, da Giustalla, si trovava in carcere per espulsione di una condanna, due ignoti si sono presentati con una lettera apocrifa al proprietario dell'Albergo Corona d'Oro, dal quale si facevano consegnare la valigia dello Zunini contenente la biancheria per un valore di circa 200 lire.

La solita truffa - Si presentava nel pomeriggio dell'altro giorno, nel negozio della Ditta Magliificio e Calzificio Italiano, in via D'Azeglio 8, uno sconosciuto che, fatto acquisto di alcuni generi di maglieria per uomo, per un importo di 55 lire, pregava che gli indumenti stessi gli fossero portati al suo domicilio, in via D'Azeglio 79, ora avrebbe pagato il contante. Egli dichiarò di chiamarsi Solari e, dopo aver presi gli opportuni accordi se ne andò.

Infornuto sul lavoro - E' stato ricoverato all'Ospedale Maggiore per fratture del malleolo, guaribile in giorni venticinque, certo Ernesto Guardaroba, fu Vincenzo, di anni 54, dimorante in frazione San Giuseppe 305.

Un bottino di biancheria - Ignoti ladri sono penetrati, mediante scasso nella abitazione della signora Giuntoli Frinetta, di Serafino dimorante in via Gargolieri 12, ed hanno effettuato un completo saccheggio di biancheria causando un danno di circa millecento lire.

Morsicato da un cane - Un ragazzo certo Dino Romagnoli di Mattio di anni 7, mentre era in un cortiletto accanto a casa sua in via Sommi si vide improvvisamente aggredito da un cane lupo, uscito non si sa come da un magazzino di pellami del vicinato.

In anegamento nel Parmense - Nella frazione Marano di S. Lazzaro Parmense, è stato rinvenuto, in un canale il cadavere di certo Mercon Guido di 31 anni. I RR. CC. hanno subito esparte indagini, dalla quale è risultato che la morte del disgraziato è dovuta ad anegamento per disgrazia.

Attenti, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.

CORRIERE BOLOGNESE

La disgrazia di un ragazzo - Tale Massini Donatello, di Primo, di anni 14, da Zola Predosa, dimorante a Casalecchio di Reno, è rimasto investito dall'auto 4089 Bg, guidata dal proprietario sig. Casali Giuseppe, e parite 10,960 con ton, 20,325 mila di stazza netta. Mercoledì arrivo tonnellate 6.850,000, merci in partenza tonnellate 1.050,000. Bunnars (carbona e milt) totale generale delle merci; tonnellate 4.155,000.

Capostazione assolto dall'accusa di furto - Alla 3.a Sezione del nostro Tribunale, presieduta dal cav. Marini, si è discussa ieri la causa contro Tassinai Luigi, capo stazioni delle Tramvie Bologna-Vignola che era imputato di furto qualificato di una piccola somma, lasciata in un cassetto aperto dal vice-capo Seldanari Bruno. L'origine dell'accusa si deve attribuire, più che altro, a non aver saputo il Tassinai fornire le indicazioni necessarie ad identificare un individuo che per qualche tempo si era trattenuto in stazione e che, con ogni probabilità, era stato l'autore del furto.

ECHI DI CRONACA - Pellicceria - FRABETTI BAROZZI & C. Via Castiglione N. 1 A. B. C. Telefono interurbano 22-92. Assortimento completo in Confezioni per SIGNORE, UOMINI e BAMBINI - Renards veri Argenté - Croisi - Azzurri - Belge e Bianchi - Specialità: Scaldapiedi federati e Guarniti di pelo - Prezzi modici.

Mobili, Mobili, Mobili - Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

Un investimento ferroviario sulla Sarzana-Pisa - FIRENZE, 1 sera. Si ha da Sarzana che mentre l'operaio Orlando Fornelli, di anni 23, della 55.a Legione Lunense della Milizia, prestava servizio lungo la ferrovia Sarzana-Luni, e precisamente in località "Ponte Calano", veniva investito dal direttissimo Milano-Roma che parte da Sarzana alle 2.18 e reso all'istante cadavere.

Pericolo delle Morsicature d'Insetti - Il veleno di una morsicatura o puntura d'insetti è neutralizzato efficacemente con l'Unquigno Pasteur e ben presto il dolore e l'irritazione scompaiono. Di più, gli insetti non attaccano la pelle sulla quale questo rimedio viene applicato. Ovunque: Dep. Gen. C. Gioglio Milano (108).

TELETOVAGLIE BIANCHERIE CORREDI Nuovo Catalogo 1930 GRATIS RICHIESTA Filiale di Bologna Piazza Cavour, 1 DONI AGLI ACQUIRENTI

COSTO E VALORE - Coll'Acqua di Chinina di Migonzi crescono i capelli a perfezioni. Quest'Acqua costa poco e molto vale. Non occorre a comprarla un centesimo.

MALATTIE DELLE DONNE - Dott. L. FINELLI - SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO E PEDIATRO - già Assistente Ospedale S. ORSO - Bologna - Via Zini, 5 (angolo via S. Maria) - Consultazioni: 10-12 (dalle 10-12) - Giovedì: 14-16 (visite gratuite per i poveri).

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI - R. Università di Bologna P.zza Saraceni - Direttore: Prof. C. CERCHI - Consultazioni e cure (elettro terapia, flogoterapia, dietetica, optoterapia, ecc.) - Grati per i poveri. - Tutti i giorni ore 9-12.

Dott. O. TORRE, Marsala 4, tel. 5 - Malattie Apparato Digerente - GABINETTO CAVAZZI CLINICO - RAGGI X - CURA DELL'OBESITÀ - Giovedì visite gratuite per i poveri.

Il 16 Gennaio 1930 - avrò luogo immancabilmente in via della stazione della Grande Torino con premi in contanti per lire 500.000. Concorrere con una mite spesa bene di una umanitaria beneficenza patriottica istituzione è dovere di un buon italiano, specialmente trattandosi di soccorrere e ricoverare vedove povere, dare pane ai bisognosi e combattere con voto animo, la vergogna della piagnucolosità.

Siamo agli ultimi giorni di vendita delle cartelle unite del costo di L. 2 e delle Buste della Fortuna del costo di L. 15. In vendita in tutto il Regno gli appositi incaricati che tengono esposto al pubblico l'avviso di Tombola medesima e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 45. Ricordiamo che il primo premio è di lire 250.000 e può essere guadagnato con sole Lire Due.

Il Cons. della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, ha deliberato di fondare un'istituzione di beneficenza, denominata "Fondazione del Comitato Maternità", a favore delle povere madri che hanno figli in età di maritare.

Il Podestà di Genova, ha deliberato di concedere un premio di lire 100.000 a favore della "Fondazione del Comitato Maternità", a titolo di riconoscimento della sua opera.

Il Re, ha concesso un premio di lire 100.000 a favore della "Fondazione del Comitato Maternità", a titolo di riconoscimento della sua opera.

ATTENZIONE

Quando domandate al vostro farmacista una busta o un flacone di MAGNESIA S. PELLEGRINO esigete assolutamente la marca di garanzia (il Santo Pellegrino attraverso dalla firma Prodel) qui a fianco riprodotta.



MAGNESIA S. PELLEGRINO - Quando domandate al vostro farmacista una busta o un flacone di MAGNESIA S. PELLEGRINO esigete assolutamente la marca di garanzia (il Santo Pellegrino attraverso dalla firma Prodel) qui a fianco riprodotta.

Vertical text on the right edge of the page, including various notices and advertisements.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

BELLUNO

l'Alto Patronato di S. E. Mussolini alla "Bottega Permanente Artigiana Imbra,"

CAPODANNO

Le solenni funzioni nella Metropolitana

Teri mattina, alle 10.30 nel Duomo parato a festa e gremito di fedeli il canonico decano del Capitolo mons. Vidoni ha celebrato la Messa solenne. Assisteva pontificalmente S. E. mons. Arcivescovo che aveva per assistenti al Trono i monsignori cav. Quaragnoli, cav. Dell'Osse e prof. Valle. Erano presenti i Canonici del Capitolo Metropolitana e i Chierici del Seminario Arcivescovile. S. E. mons. Arcivescovo ha tenuto una elevata Omelia. Rinchiamò il mistero della Creazione e il suo significato, illustrò il detto di S. Bernardo: «Anche la Creazione abbiamo da ammirare, abbiamo da amare, abbiamo da imitare».

Si ammirò ciò che è straordinario, che esce dal Comune. Qui è il Figlio di Dio fatto uomo che si sottopone a una legge umiliante, che soffre versa il primo stile di sangue, che chiede un segno del peccato. Si ama chi è in sé buono ed è benedetto per noi. Gesù Bambino è in questo mistero da provare di amore versando il suo sangue per noi; epperò egli prende il nome di Gesù, che vuol dire Salvatore.

Si imitano gli esempi di virtù e di Gesù ci dà esempio di ubbidienza alle leggi, sia religiose che civili di amore alla sofferenza. In fine della Messa S. E. mons. Arcivescovo impartiva la Benedizione e concedeva una Indulgenza. La scuola cantorum del Duomo diretta dal maestro Gentili ha eseguito la Missa Eucharistica del Perosi. Sedeva all'organo il prof. don Pignani.

Nel pomeriggio seguivano i Vespri Pontificali che si chiudevano con il canto del Veni Creator a voce di popolo. Predicazione in Duomo. In preparazione alla funzione espiatoria contro la bestemmia, in queste sere in Duomo, avrà luogo una predica tenuta da P. Ferdinando dei Servi di Maria.

Una fondazione per le nozze principesche. Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato di festeggiare le fauste nozze di S. A. R. assegnando a titolo di «Legato Principe Umberto» una fondazione di lire 50 mila a favore del Comitato provinciale dell'Opera di Maternità ed infanzia, onde, col reddito che sarà versato annualmente, sia provvisto al mantenimento di bambini poveri alle cure marine e alpine.

Il Podestà visita l'ospedale. Teri mattina il Podestà ha visitato le diverse sale e reparti dell'Ospedale Civile intrattenendosi affabilmente con ammalati e provvedendo tempestivamente per molti di loro. Il primo cittadino, che era accompagnato dal cav. Ugo Doretto capo della Sez. Demografica del Comune e dal segretario particolare cav. cap. Bouamès è stato ricevuto dal Direttore primario prof. Perracchi, dal Direttore secondario, Rubazer, dal Parroco don Pidutti, dal personale di amministrazione e dal corpo sanitario. Il gesto squisitamente gentile e caritatevole del Podestà ha suscitato una grata commozione tra i degenti. Il co. Di Caporizzo per gli ammalati dell'ospedale di Udine e del sanatorio di Lovénia ha fatto pervenire 800 aranci e 400 pacchetti di dolci nonché 350 panettoni per i ricoverati della Casa di Ricovero.

Il Refettorio materno. Sotto la Presidenza dell'on. Podestà sr. uff. Gino Di Caporizzo, Presidente della Fed. Prov. dell'O. N. Maternità si è riunito il Comitato di direzione della organizzazione e del funzionamento del primo Refettorio Materno.

L'on. Di Caporizzo, metteva in risalto la fisionomia e l'importanza del Refettorio assicurando che i locali nel suo stabile sono stati trovati in cura da Pordenone in via Odiotria Comunal. L'adv. Tavagnini, prima che l'adunanza venisse tolta rivolgeva a nome del comitato un vivo plauso al Presidente.

Vigli valorosi. L'on. Podestà ha deliberato di ricompensare con encomio e ricompensare i distinti recentemente.

Vigile urbano Capit. Luigi: Di servizio in via Boscole, non esitava ad affrontare ad una ridotta all'improvviso dopo molti sienti un cavallo dotosi alle foga, che aveva già travolto un ciclista e minacciava sotto travolto un ciclista persona. Di servizio in via Boscole, non esitava ad affrontare ad una ridotta all'improvviso dopo molti sienti un cavallo dotosi alle foga, che aveva già travolto un ciclista e minacciava sotto travolto un ciclista persona.

Vigile urbano Capit. Antonio: Menzionando il servizio passato per via Marini, accennando che dalla finestra di un pianotico usavano fumo e fiamme, prontamente accorse, introdusse il fiammifero, dopo avere abbattuta la porta; indi, con tutta sollecitudine procedeva allo spegnimento di un principio d'incendio, evitando così più gravi danni. - 28 dicembre.

La Panarie. È uscito il N. 5 della bella Rivista illustrata d'Arte e Cultura «La Panarie» diretta da Chiara Ermacora, con il seguente sommario: In cammino - Consensi significativi - C. C.: Tra le pietre vive di Aquilina - Giovanni Brusini: Aquilina cristiana - Amadeo Beltrame: Della Poesia friulana e delle sue principali caratteristiche - Vincenzo Paladini: Belmonte - Fabio Savini: Faide Pendl - Un illustre frate friulano del secolo XVII. - Chino Ermacora: Passaggi friulani di Alessandro del Torsio - Antonio Pozzo La sagra di Orsarie - Antonio Battistella: Effemeridi cittadine.

Abbiamo detto nella recensione del numero precedente come la vita della Panarie fosse in pericolo per le particolari condizioni economiche in cui versava. Siamo oggi felicissimi di leggere nella Panarie stessa come questa continuerà a uscire nel 1930 allargando e intensificando nello stesso tempo il proprio programma. La Società Fil. Friulana ha voluto immettere che una esclusiva ra-

FOR OGRUARO

LUTO FOLLADINO. - Il dott. cav. Carlo Folladino è morto. Animo nobile, generoso, disinteressato, lascia di sé largo rimpianto. Con la scomparsa di Carlo Folladino la città che per vari anni lo ebbe Sindaco amatissimo, perde uno dei suoi migliori figli. L'egregio uomo si è preparato alla morte da cristiano convinto confortato da tutti i Santi Sacramenti della Chiesa. Per precisa disposizione dell'esatta parentela amici sono stati disposti dall'invitare fiori. Il gran lutto è stato ricordato con larga beneficenza.

FOSSALTA PORTOGRUARO

AL CIRCOLO «OZANAM». - Domenica, con un sole che era una grazia, il nostro Circolo G. C. «F. Ozanam» celebrò il decennio della sua erezione. Avendo assistito e partecipato al lavoro della giornata ci sembra di poter esprimere con una sola parola tutta la caratteristica di questa festa giovanile col dire che fu una soddisfazione per tutti. E soddisfazione serena e calda come sereno e caldo era il cuore dei nostri giovani.

E la giornata non poteva non avere questa caratteristica, quando ricordiamo la comunione edificante del mattino accompagnata da canti e prosa fatte con proprietà da una parrocchia celebrata dal chiarissimo Monsignore prof. Giacomuzzi, il quale parlò, come lui sa parlare ai giovani, e che fu cantata con core maestoso dai giovani stessi; quando si ricorda la benedizione di S. E. Mons. Vescovo mandata con una lettera piena di bontà e di amore al Rev. don Arciprete e quando si è potuto avere il bel regalo del Presidente federale sig. ing. Girolamo.

TREVISO. Gli auguri dell'Azione Cattolica a Monsignor Arcivescovo. Le Associazioni Cattoliche hanno Teri mattina, ripresa una antica bella usanza: dopo il Pontificale, si sono recate in corpo nella Sala Ducale del Palazzo Vescovile per umiliare a S. E. Mons. Arcivescovo i loro auguri di buon anno. Abbiamo notato: Mons. dott. Carlo Agostini, Assessor della Giunta. De Cesana don Luigi Sartori, Presidente della Giunta Diocesana, Ing. cav. R. Bettazzi, il cav. avv. G. Ropper, il comm. S. Piovesan, il geom. M. Ferracin, il dott. F. Falchero, l'avv. A. Gallina, don E. Pozzolo, tutti membri di Giunta Diocesana, l'avv. G. Benvenuti, il dott. prof. avv. I. Capelletto, prof. Belloma, cav. Turchetto, Hilmenti, ed una folla di sacerdoti di Omnia, Cattolici e di Giovanni Cattolici. L'Unione Femminile Cattolica era rappresentata dalla signa B. Poloni, Presidente Diocesana delle Donne, e signa M. Corchetto, Presidente Diocesana della Gioventù Cattolica, signa M. R. Loga, signa F. Padra Tommasini Regina, Protezione della Gioventù, signa A. Pagnoschi, Sorelle Carmelo, ed una numerosa rappresentanza dei Gruppi e dei Circoli.

Denunce di nascita. - Nati masch. n. 8; femmine 9; totale 18. Pubblicazioni matrimoniali. - Sac. cav. Giovanni Marziani, con Ottavio Petronilli, con il sig. Ugo Guerrino operaio con Mattiussi Veronica contadina; De Conti Adolfo autobilista con Corbelli Maria casalinga; Chiaig Cesare metallurgico con Panzani Anna contadina; Ferruglio Giovanni capo tecnico con Zanier Elena Alba civile; Roiatti Gino dottore in scienze agrarie con Krakoy Antonietta civile; Croatto Romano impiegato con Corbelli Elvira Carolina casalinga; Migotti Aldo disegnatore con Chiarandini Elra contadina.

Matrimoni. - Boscolo Fulvio con mercante con Mauro Elisa sartà; Della Rossa Umberto agricoltore con Bastianuzzi Maria casalinga. Denunce di morte. - Caporale Giuseppe fu Francesco di anni 79 agricoltore; Caldara Cesare fu Giuseppe di anni 79 meccanico; Ledrolo; Monacelli cav. Agostino fu Vincenzo di anni 78 pensionato; Trevisi Isolina fu Marco di anni 59 ricoverata; Volvica Anna di Ignazio di anni 26 contadina; Giusi Maria di Giovanni di anni 27 casalinga; Stupar Antonio fu Valentino di anni 67 ricoverato; Casara Gabriele fu Antonio di anni 73 ricoverato.

IL MERCATO. - Ecco le medie sul mercato. Introdotti buoi 46 da lire 380 a 420; il quintale - Vacche 138 da 320 a 370 - Vitelli 88 da 550 a 650 - Suini da latte 240 da 80 a 140 - Suini da corda 10 da 200 a 240 - Suini da macello 6 da 530 a 620.

Canali: frumento a 127 - Granoturco da 80 a 82 - Giugliandolo a 65 - Segola a 78 - Avena a 85 - Orzo a 100.

Frutta: Mela a 220 - Pere a 150 - Noci a 240 - Noccioli a 150 - Castagne a 45 - Marroni a 120 - Ombelichi a 100 - Pettegoli a 140 - Fagioli a 230 - Patate a 40 - Burro a 14.

SACILE. BENEFICENZA. - In morte della sig. Maddalena Cossetтини in Belliana offriamo al Rev. don Arciprete per opere pie: Camillotti Amadeo lire 100; sig. ved. Padernelli L. 200. Ringraziamenti.

GARA DI CALCIO. - L'A. C. Giovinetti di Sacile si è incontrata in partita amichevole colla forte squadra di Fontanafredda riportando una bella vittoria per 4 a 1. È questo il terzo successo consecutivo dei bravi giovani.

PERCITO

UNA STONATURA. - La Vigilia del Santo Natale un nucleo di... buoni amici si raccolsero in una chiesetta a consumare un pranzo di grasso rallegrato dal suono di sgangherate fisarmonica e da canti più o meno intonati. Questa religiosissima popolazione, che uscendo dalla Messa di mezzanotte rievò lo stridente contrasto, ne riportò sommo rammarico ed ebbe parole di rimprovero. Noi però siamo d'avviso che i banchettanti avrebbero scelto un altro giorno per questo simpioso e festoso ricordo del convito che Bathasar fece a mille dei suoi grandi.

CUSIGNACCO. FESTE AL PARROCO. (rit.) Il giorno di S. Stefano i parrochiani del Consiglio parrocchiale alla testa hanno festeggiato il parroco per il suo onomastico. Una rappresentanza dell'Azione Cattolica Parrocchiale si è portata in Canonica a bere i più fervidi auguri all'ottimo pastore che così nobile e amorosa attività svolge tra il suo grege fedele. Al mattino il parroco ha celebrato la Messa solenne. Alla sera nella sala dell'Asilo ha avuto luogo un saggio applauditissimo dei bambini istruiti pazientemente dalle buone Suore di Gesù Bambino. I piccoli allievi sono stati applauditissimi. Il parroco ha pronunciato commosse e affettuose parole di ringraziamento.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.

TREVISO

Gli auguri dell'Azione Cattolica a Monsignor Arcivescovo. Le Associazioni Cattoliche hanno Teri mattina, ripresa una antica bella usanza: dopo il Pontificale, si sono recate in corpo nella Sala Ducale del Palazzo Vescovile per umiliare a S. E. Mons. Arcivescovo i loro auguri di buon anno. Abbiamo notato: Mons. dott. Carlo Agostini, Assessor della Giunta. De Cesana don Luigi Sartori, Presidente della Giunta Diocesana, Ing. cav. R. Bettazzi, il cav. avv. G. Ropper, il comm. S. Piovesan, il geom. M. Ferracin, il dott. F. Falchero, l'avv. A. Gallina, don E. Pozzolo, tutti membri di Giunta Diocesana, l'avv. G. Benvenuti, il dott. prof. avv. I. Capelletto, prof. Belloma, cav. Turchetto, Hilmenti, ed una folla di sacerdoti di Omnia, Cattolici e di Giovanni Cattolici. L'Unione Femminile Cattolica era rappresentata dalla signa B. Poloni, Presidente Diocesana delle Donne, e signa M. Corchetto, Presidente Diocesana della Gioventù Cattolica, signa M. R. Loga, signa F. Padra Tommasini Regina, Protezione della Gioventù, signa A. Pagnoschi, Sorelle Carmelo, ed una numerosa rappresentanza dei Gruppi e dei Circoli.

Denunce di nascita. - Nati masch. n. 8; femmine 9; totale 18. Pubblicazioni matrimoniali. - Sac. cav. Giovanni Marziani, con Ottavio Petronilli, con il sig. Ugo Guerrino operaio con Mattiussi Veronica contadina; De Conti Adolfo autobilista con Corbelli Maria casalinga; Chiaig Cesare metallurgico con Panzani Anna contadina; Ferruglio Giovanni capo tecnico con Zanier Elena Alba civile; Roiatti Gino dottore in scienze agrarie con Krakoy Antonietta civile; Croatto Romano impiegato con Corbelli Elvira Carolina casalinga; Migotti Aldo disegnatore con Chiarandini Elra contadina.

Matrimoni. - Boscolo Fulvio con mercante con Mauro Elisa sartà; Della Rossa Umberto agricoltore con Bastianuzzi Maria casalinga. Denunce di morte. - Caporale Giuseppe fu Francesco di anni 79 agricoltore; Caldara Cesare fu Giuseppe di anni 79 meccanico; Ledrolo; Monacelli cav. Agostino fu Vincenzo di anni 78 pensionato; Trevisi Isolina fu Marco di anni 59 ricoverata; Volvica Anna di Ignazio di anni 26 contadina; Giusi Maria di Giovanni di anni 27 casalinga; Stupar Antonio fu Valentino di anni 67 ricoverato; Casara Gabriele fu Antonio di anni 73 ricoverato.

IL MERCATO. - Ecco le medie sul mercato. Introdotti buoi 46 da lire 380 a 420; il quintale - Vacche 138 da 320 a 370 - Vitelli 88 da 550 a 650 - Suini da latte 240 da 80 a 140 - Suini da corda 10 da 200 a 240 - Suini da macello 6 da 530 a 620.

Canali: frumento a 127 - Granoturco da 80 a 82 - Giugliandolo a 65 - Segola a 78 - Avena a 85 - Orzo a 100.

Frutta: Mela a 220 - Pere a 150 - Noci a 240 - Noccioli a 150 - Castagne a 45 - Marroni a 120 - Ombelichi a 100 - Pettegoli a 140 - Fagioli a 230 - Patate a 40 - Burro a 14.

SACILE. BENEFICENZA. - In morte della sig. Maddalena Cossetтини in Belliana offriamo al Rev. don Arciprete per opere pie: Camillotti Amadeo lire 100; sig. ved. Padernelli L. 200. Ringraziamenti.

GARA DI CALCIO. - L'A. C. Giovinetti di Sacile si è incontrata in partita amichevole colla forte squadra di Fontanafredda riportando una bella vittoria per 4 a 1. È questo il terzo successo consecutivo dei bravi giovani.

VENEZIA

Capodanno. È spuntato il mattino di primo d'anno allietato da un bel sole. La città si è risvegliata un po' rigida con la baldoria finale di mezzanotte. Le chiese furono affollatissime di fedeli che imploravano da Dio le benedizioni per il nuovo anno. Nella Basilica di S. Marco alle ore 10. E. ecc. mons. Ieremich Vescovo Ausiliario ha celebrato pontificalmente la S. Messa con l'assistenza di Sua Em. il Card. Patriarca.

Nel pomeriggio dopo i Vespri Sua Em. il Patriarca tenne ai fedeli che riempivano la Basilica, un discorso di circostanza invocando dal Cielo le più clementi benedizioni per la Società e per le famiglie. Col canto del Veni Creator e la Tri-na Benedizione ebbe termine la folla funzione.

Gli auguri al Patriarca

Dietro invito della Giunta Diocesana ieri alle 12 convennero in Patriarcato i membri delle Associazioni Cattoliche per umiliare a Sua Em. il Card. Patriarca gli auguri per il nuovo anno. L'ampio salone del Banchetti era gremitissimo. Abbiamo notato: l'arc. conte Marcello, l'avv. Tessier presidente della Federazione degli Uomini Cattolici, l'Assistente Eccl. mons. Chiodin, il sig. Rossi e Tessaro della Giunta Diocesana, il sig. Barbaro presidente federale del Tribunale cav. Marinoni, l'avv. Cosulich, l'avv. Gastaldi, il comm. Valsechi, il prof. Ponto, il prof. Benzioni, padre Girardi, il cav. Tomassini ed uno stuolo di signore e signori.

All'apparire di Sua Em. - che è accompagnato da mons. Zinato canonico Patriarca dal prof. avv. Andrisio presidente della Giunta Diocesana, dal prof. Puggiotti assistente ecclesiastico dei Giovanni Cattolici, da mons. Scampa assistente ecclesiastico della F.U.C.I. - un vibrante applauso parte dai convenuti a cui risponde beneducendo l'Eminentissimo Cardinale.

Dopo il Patriarca ebbe preso posto il prof. Andrisio presenta a nome di tutte le Associazioni Cattoliche un fervido augurio di un anno felice fecondo di bene. E nell'augurio comprende l'Ecc. mons. Vescovo Ausiliario, la Rev. Curia, il Banco S. Marco che tanto generosamente si è apprestato per la nuova sede delle Associazioni Cattoliche.

L'oratore con frasi felici e applaudite rivolge il suo augurio a S. A. R. il Principe Umberto nella immensità della nozze con l'Augusta Principessa del Belgio.

Ma un più particolare, più affettuoso augurio il prof. Andrisio lo rivolge al Bianco nocchiero della nave della Chiesa, al dolce Cristo in Terra che con la Conciliazione dell'Italia con la S. Sede ci ha dato di gridare con il medesimo entusiasmo i nomi del Pontefice e del Re.

L'entusiastico discorso del prof. Andrisio è accolto da una forte ovazione. Dopo che gli applausi cessarono S. Em. rispondendo al prof. Andrisio il dio lieto di poter ringraziare ed augurare il felice anno ai suoi diletti figliolini ora che un'atmosfera di serenità e di pace spirata nella nostra Italia.

Rivolto un pensiero agli Augusti Personaggi che tra poco si uniranno nell'indissolubile Sacramento del Matrimonio, invita tutti gli Associati a voler sentire quel metodo di vita cristiana che conviene ad ogni buon Cattolico.

Rivolto un pensiero al sommo Pontefice e invitato la benedice provvisoria del fratello suo Co. Ratti, dice che invierà al S. Padre una lettera in cui lo assicura della preghiera di suffragio dei Cattolici Veneziani.

Il discorso di S. Em. è salutato da un immenso applauso. Prima di lasciare la sala S. Em. imperisce ai presenti la sua Benedizione. Un nuovo e rinnovato applauso saluta S. Em. quando ritorna nei suoi privati appartamenti.

ORA DI ADORAZIONE A S. CASSIANO

Domeni 10 Venerdì del mese, indetta dal Circolo Cattolico Parrocchiale di S. Giorgio, avrà luogo nella chiesa di S. Cassiano alle ore 21 la solenne ora di adorazione mensile.

Sono invitati tutti gli appartenenti alle Associazioni Cattoliche delle Parrocchie limitrofe. Terza e discorsi di M. R. Don Giuseppe Camozzo.

SETTIMANA EDIZIONE - ORE 1.40

RIMBORSO MANZINI direttore responsabile. RIMBORSO TIBERGASCI SA.1. - Modestia.

ADRIA

SCUOLA SUPERIORE DI RELIGIONE. - Interessantissima l'ottava lezione del corso superiore di religione tenuta domenica scorsa al nostro Teatro a Fiume da noi, la donna della massima attualità, la cultura del clero in Italia». Mons. Pozzato sfatò con argomenti di fatto l'accusa di ignoranza recentemente lanciata contro il clero italiano.

Spiegò come il clero straniero possa aver preferito certo genere di studi; perché era a contatto diretto coi padri di moderni errori; ma ciò non toglie che anche il clero italiano non abbia largamente contribuito nel difendere il patrimonio della verità in tutti i campi.

Esse poi occasione di notare come la cultura del clero risali in ogni ambiente anche modesto, come può essere quello di una diocesi, e riferendosi ad un recente passato, si decise a parlare - oltre che dei minori cultori del sapere - di quella gloria che è mons. Sichelholz; un nome che basta, almeno da noi, a contendere gli accusatori e ad illustrare la casta sacerdotale non di una diocesi, ma almeno di una regione, essendo egli stato storico, filosofo, economista, letterato, apologeta, e in tutti questi campi veramente insigne, come lo dimostrano le sue opere.

L'oratore è stato alla fine della lezione vivamente applaudito.

PER I LEGIONARI FIUMANI. Stamattina, alle ore 10, nel bel S. Stamattina sarà celebrata una S. Messa.

PERCITO

UNA STONATURA. - La Vigilia del Santo Natale un nucleo di... buoni amici si raccolsero in una chiesetta a consumare un pranzo di grasso rallegrato dal suono di sgangherate fisarmonica e da canti più o meno intonati. Questa religiosissima popolazione, che uscendo dalla Messa di mezzanotte rievò lo stridente contrasto, ne riportò sommo rammarico ed ebbe parole di rimprovero. Noi però siamo d'avviso che i banchettanti avrebbero scelto un altro giorno per questo simpioso e festoso ricordo del convito che Bathasar fece a mille dei suoi grandi.

CUSIGNACCO. FESTE AL PARROCO. (rit.) Il giorno di S. Stefano i parrochiani del Consiglio parrocchiale alla testa hanno festeggiato il parroco per il suo onomastico. Una rappresentanza dell'Azione Cattolica Parrocchiale si è portata in Canonica a bere i più fervidi auguri all'ottimo pastore che così nobile e amorosa attività svolge tra il suo grege fedele. Al mattino il parroco ha celebrato la Messa solenne. Alla sera nella sala dell'Asilo ha avuto luogo un saggio applauditissimo dei bambini istruiti pazientemente dalle buone Suore di Gesù Bambino. I piccoli allievi sono stati applauditissimi. Il parroco ha pronunciato commosse e affettuose parole di ringraziamento.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.

VENEZIA

Capodanno. È spuntato il mattino di primo d'anno allietato da un bel sole. La città si è risvegliata un po' rigida con la baldoria finale di mezzanotte. Le chiese furono affollatissime di fedeli che imploravano da Dio le benedizioni per il nuovo anno. Nella Basilica di S. Marco alle ore 10. E. ecc. mons. Ieremich Vescovo Ausiliario ha celebrato pontificalmente la S. Messa con l'assistenza di Sua Em. il Card. Patriarca.

Nel pomeriggio dopo i Vespri Sua Em. il Patriarca tenne ai fedeli che riempivano la Basilica, un discorso di circostanza invocando dal Cielo le più clementi benedizioni per la Società e per le famiglie. Col canto del Veni Creator e la Tri-na Benedizione ebbe termine la folla funzione.

Gli auguri al Patriarca

Dietro invito della Giunta Diocesana ieri alle 12 convennero in Patriarcato i membri delle Associazioni Cattoliche per umiliare a Sua Em. il Card. Patriarca gli auguri per il nuovo anno. L'ampio salone del Banchetti era gremitissimo. Abbiamo notato: l'arc. conte Marcello, l'avv. Tessier presidente della Federazione degli Uomini Cattolici, l'Assistente Eccl. mons. Chiodin, il sig. Rossi e Tessaro della Giunta Diocesana, il sig. Barbaro presidente federale del Tribunale cav. Marinoni, l'avv. Cosulich, l'avv. Gastaldi, il comm. Valsechi, il prof. Ponto, il prof. Benzioni, padre Girardi, il cav. Tomassini ed uno stuolo di signore e signori.

All'apparire di Sua Em. - che è accompagnato da mons. Zinato canonico Patriarca dal prof. avv. Andrisio presidente della Giunta Diocesana, dal prof. Puggiotti assistente ecclesiastico dei Giovanni Cattolici, da mons. Scampa assistente ecclesiastico della F.U.C.I. - un vibrante applauso parte dai convenuti a cui risponde beneducendo l'Eminentissimo Cardinale.

Dopo il Patriarca ebbe preso posto il prof. Andrisio presenta a nome di tutte le Associazioni Cattoliche un fervido augurio di un anno felice fecondo di bene. E nell'augurio comprende l'Ecc. mons. Vescovo Ausiliario, la Rev. Curia, il Banco S. Marco che tanto generosamente si è apprestato per la nuova sede delle Associazioni Cattoliche.

L'oratore con frasi felici e applaudite rivolge il suo augurio a S. A. R. il Principe Umberto nella immensità della nozze con l'Augusta Principessa del Belgio.

Ma un più particolare, più affettuoso augurio il prof. Andrisio lo rivolge al Bianco nocchiero della nave della Chiesa, al dolce Cristo in Terra che con la Conciliazione dell'Italia con la S. Sede ci ha dato di gridare con il medesimo entusiasmo i nomi del Pontefice e del Re.

L'entusiastico discorso del prof. Andrisio è accolto da una forte ovazione. Dopo che gli applausi cessarono S. Em. rispondendo al prof. Andrisio il dio lieto di poter ringraziare ed augurare il felice anno ai suoi diletti figliolini ora che un'atmosfera di serenità e di pace spirata nella nostra Italia.

Rivolto un pensiero agli Augusti Personaggi che tra poco si uniranno nell'indissolubile Sacramento del Matrimonio, invita tutti gli Associati a voler sentire quel metodo di vita cristiana che conviene ad ogni buon Cattolico.

Rivolto un pensiero al sommo Pontefice e invitato la benedice provvisoria del fratello suo Co. Ratti, dice che invierà al S. Padre una lettera in cui lo assicura della preghiera di suffragio dei Cattolici Veneziani.

Il discorso di S. Em. è salutato da un immenso applauso. Prima di lasciare la sala S. Em. imperisce ai presenti la sua Benedizione. Un nuovo e rinnovato applauso saluta S. Em. quando ritorna nei suoi privati appartamenti.

ORA DI ADORAZIONE A S. CASSIANO

Domeni 10 Venerdì del mese, indetta dal Circolo Cattolico Parrocchiale di S. Giorgio, avrà luogo nella chiesa di S. Cassiano alle ore 21 la solenne ora di adorazione mensile.

Sono invitati tutti gli appartenenti alle Associazioni Cattoliche delle Parrocchie limitrofe. Terza e discorsi di M. R. Don Giuseppe Camozzo.

SETTIMANA EDIZIONE - ORE 1.40

RIMBORSO MANZINI direttore responsabile. RIMBORSO TIBERGASCI SA.1. - Modestia.

ADRIA

SCUOLA SUPERIORE DI RELIGIONE. - Interessantissima l'ottava lezione del corso superiore di religione tenuta domenica scorsa al nostro Teatro a Fiume da noi, la donna della massima attualità, la cultura del clero in Italia». Mons. Pozzato sfatò con argomenti di fatto l'accusa di ignoranza recentemente lanciata contro il clero italiano.

Spiegò come il clero straniero possa aver preferito certo genere di studi; perché era a contatto diretto coi padri di moderni errori; ma ciò non toglie che anche il clero italiano non abbia largamente contribuito nel difendere il patrimonio della verità in tutti i campi.

Esse poi occasione di notare come la cultura del clero risali in ogni ambiente anche modesto, come può essere quello di una diocesi, e riferendosi ad un recente passato, si decise a parlare - oltre che dei minori cultori del sapere - di quella gloria che è mons. Sichelholz; un nome che basta, almeno da noi, a contendere gli accusatori e ad illustrare la casta sacerdotale non di una diocesi, ma almeno di una regione, essendo egli stato storico, filosofo, economista, letterato, apologeta, e in tutti questi campi veramente insigne, come lo dimostrano le sue opere.

PERCITO

UNA STONATURA. - La Vigilia del Santo Natale un nucleo di... buoni amici si raccolsero in una chiesetta a consumare un pranzo di grasso rallegrato dal suono di sgangherate fisarmonica e da canti più o meno intonati. Questa religiosissima popolazione, che uscendo dalla Messa di mezzanotte rievò lo stridente contrasto, ne riportò sommo rammarico ed ebbe parole di rimprovero. Noi però siamo d'avviso che i banchettanti avrebbero scelto un altro giorno per questo simpioso e festoso ricordo del convito che Bathasar fece a mille dei suoi grandi.

CUSIGNACCO. FESTE AL PARROCO. (rit.) Il giorno di S. Stefano i parrochiani del Consiglio parrocchiale alla testa hanno festeggiato il parroco per il suo onomastico. Una rappresentanza dell'Azione Cattolica Parrocchiale si è portata in Canonica a bere i più fervidi auguri all'ottimo pastore che così nobile e amorosa attività svolge tra il suo grege fedele. Al mattino il parroco ha celebrato la Messa solenne. Alla sera nella sala dell'Asilo ha avuto luogo un saggio applauditissimo dei bambini istruiti pazientemente dalle buone Suore di Gesù Bambino. I piccoli allievi sono stati applauditissimi. Il parroco ha pronunciato commosse e affettuose parole di ringraziamento.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.

VENEZIA

Capodanno. È spuntato il mattino di primo d'anno allietato da un bel sole. La città si è risvegliata un po' rigida con la baldoria finale di mezzanotte. Le chiese furono affollatissime di fedeli che imploravano da Dio le benedizioni per il nuovo anno. Nella Basilica di S. Marco alle ore 10. E. ecc. mons. Ieremich Vescovo Ausiliario ha celebrato pontificalmente la S. Messa con l'assistenza di Sua Em. il Card. Patriarca.

Nel pomeriggio dopo i Vespri Sua Em. il Patriarca tenne ai fedeli che riempivano la Basilica, un discorso di circostanza invocando dal Cielo le più clementi benedizioni per la Società e per le famiglie. Col canto del Veni Creator e la Tri-na Benedizione ebbe termine la folla funzione.

Gli auguri al Patriarca

Dietro invito della Giunta Diocesana ieri alle 12 convennero in Patriarcato i membri delle Associazioni Cattoliche per umiliare a Sua Em. il Card. Patriarca gli auguri per il nuovo anno. L'ampio salone del Banchetti era gremitissimo. Abbiamo notato: l'arc. conte Marcello, l'avv. Tessier presidente della Federazione degli Uomini Cattolici, l'Assistente Eccl. mons. Chiodin, il sig. Rossi e Tessaro della Giunta Diocesana, il sig. Barbaro presidente federale del Tribunale cav. Marinoni, l'avv. Cosulich, l'avv. Gastaldi, il comm. Valsechi, il prof. Ponto, il prof. Benzioni, padre Girardi, il cav. Tomassini ed uno stuolo di signore e signori.

All'apparire di Sua Em. - che è accompagnato da mons. Zinato canonico Patriarca dal prof. avv. Andrisio presidente della Giunta Diocesana, dal prof. Puggiotti assistente ecclesiastico dei Giovanni Cattolici, da mons. Scampa assistente ecclesiastico della F.U.C.I. - un vibrante applauso parte dai convenuti a cui risponde beneducendo l'Eminentissimo Cardinale.

Dopo il Patriarca ebbe preso posto il prof. Andrisio presenta a nome di tutte le Associazioni Cattoliche un fervido augurio di un anno felice fecondo di bene. E nell'augurio comprende l'Ecc. mons. Vescovo Ausiliario, la Rev. Curia, il Banco S. Marco che tanto generosamente si è apprestato per la nuova sede delle Associazioni Cattoliche.

L'oratore con frasi felici e applaudite rivolge il suo augurio a S. A. R. il Principe Umberto nella immensità della nozze con l'Augusta Principessa del Belgio.

Ma un più particolare, più affettuoso augurio il prof. Andrisio lo rivolge al Bianco nocchiero della nave della Chiesa, al dolce Cristo in Terra che con la Conciliazione dell'Italia con la S. Sede ci ha dato di gridare con il medesimo entusiasmo i nomi del Pontefice e del Re.

L'entusiastico discorso del prof. Andrisio è accolto da una forte ovazione. Dopo che gli applausi cessarono S. Em. rispondendo al prof. Andrisio il dio lieto di poter ringraziare ed augurare il felice anno ai suoi diletti figliolini ora che un'atmosfera di serenità e di pace spirata nella nostra Italia.

Rivolto un pensiero agli Augusti Personaggi che tra poco si uniranno nell'indissolubile Sacramento del Matrimonio, invita tutti gli Associati a voler sentire quel metodo di vita cristiana che conviene ad ogni buon Cattolico.

Rivolto un pensiero al sommo Pontefice e invitato la benedice provvisoria del fratello suo Co. Ratti, dice che invierà al S. Padre una lettera in cui lo assicura della preghiera di suffragio dei Cattolici Veneziani.

Il discorso di S. Em. è salutato da un immenso applauso. Prima di

# L'AVVENIRE D'ITALIA

### (Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

## Il tragico rogo di Paisley

#### Le raccapriccianti scene di timor panico

Nelle ultime edizioni di ieri è comparsa la tragica notizia dell'immane ecotombe di circa un centinaio di bambini, rimasti vittime dell'incendio di un cinematografo a Paisley in Scozia. Sulla sventura che ha funestato il festoso pomeriggio di San Silvestro si hanno ora questi particolari.

LONDRA, 1 sera. I giornali pubblicano drammatici particolari dell'ecotombe di Paisley e sono unanimi a dichiarare che il maggior numero delle piccole vittime è stato provocato dal timor panico.

Il Daily Mail scrive che incendio vero e proprio non c'è stato, bensì un impressionante caso di ansia collettiva. Gli infelici piccoli spettatori che non sono periti travolti e colpiti dall'onda furibonda dei compagni che lottavano per raggiungere l'uscita, sono stati rinvenuti congesti e coi piccoli volti tumefatti. I gas sviluppati dalle pellicole in fiamme, diffusi nella sala, hanno mietuto dappertutto la morte.

### Tutta Glasgow in lutto

È difficile peraltro associare, nella maggioranza dei casi, se la morte sia stata causata dal gas, piuttosto che dalla soffocazione per schiacciamento contro i muri e i sedili o dalle ferite e contusioni riportate nel pauroso parapendio. Molti cadaveri rinvenuti nella morgue di Glasgow portano i segni dell'asfissia e insieme tracce di gravi lesioni. Parecchi giornali riportano particolari terribili sui gruppi di cadaveri rinvenuti nella sala dai pompieri e dai poliziotti accorsi. La disperazione ha centuplicato le forze dei poveri piccoli. Uno di essi è stato rinvenuto morto davanti al cancellotto che chiude lo spazio dell'orchestra, nel quale evidentemente egli aveva voluto cercare scampo. La robusta maniglia del cancellotto è stata riscontrata lontana dalle mani della piccola vittima. Un professore d'orchestra è riuscito a fare in salvo una decina di piccoli terrorizzati. Pompieri, maestri e agenti di polizia si sono prodigati fino all'estremo per portare soccorso alla folla impazzita dei percolanti. Quando si pensa che nella sala avevano trovato posto circa 1500 piccoli spettatori, c'è da confortarsi al pensiero che l'ecotombe avrebbe potuto risultare di proporzioni incalcolabilmente maggiori.

Glasgow, alla cui descrizione appartiene Paisley, è gettata nel lutto e nella costernazione. Anche coloro che non hanno perduto cari nella catastrofe, recano i segni del cordoglio sul volto. Per tutta la notte la folla ha sostato davanti all'incendio di Paisley e alla morgue di Glasgow, dove i cadaveri sono stati allineati, mentre i medici si prodigano attorno ai feriti e dei semi-asfissati, circa duecento. Lo spettacolo del dolore dei parenti dei piccoli morti - delle madri straripanti - strappa ac-

centi commossi anche alla più impassibile cronaca. Si narrano casi di famiglie che hanno perduto quasi uno, quasi due, e quasi persino tre piccoli componenti. Due madri colpite hanno dovuto essere ricoverate al manicomio per segni di alienazione mentale. I medici interrogati, raccontano di non aver mai avuto nella loro carriera una più tragica esperienza. L'agnia di parecchi piccoli ricoverati è stata particolarmente straziante. Particolare pensoso: un pompiero, prodigatosi per il salvataggio, rimasto colpito dalle esalazioni del gas venefico è caduto svenuto nella sala, riportando anche gravi ustioni, che non hanno causato al morbo stamane all'ospedale di Paisley.

### Quali le cause del disastro?

I giornali ricordano due catastrofi relativamente recenti e analoghe a quella di ieri. Una è quella dell'incendio avvenuto nel teatro di Madrid, andato completamente distrutto, con la perdita di circa 130 vite umane. L'altra sciagura, singolarmente simile a quella di ieri, anche perché le vittime furono quasi tutti bambini e quella successa alcuni mesi addietro nel sud dell'Inghilterra, dove durante una dimostrazione di ragazzi esploratori una dozzina di ragazzi perirono tra le fiamme di una baracca precedentemente copersa di benzina, sotto gli occhi terrorizzati di una grande folla di spettatori.

La sciagura di Paisley supera tuttavia di gran lunga tutte le altre del genere. Naturalmente si chiede che vengano accertate le responsabilità. Nessuno è tuttavia in grado per ora di avanzare ipotesi circa le cause del disastro. L'operatore, che è scampato alla catastrofe interrogato, non sa spiegarci nemmeno lui le cause dell'incendio. Egli ha dichiarato di non aver notato nulla di anormale nel suo gabinetto. Antanoché non vide del fumo sporgendosi da una delle scatole contenenti un film arrotolato. Perché la pellicola entrò in combustione? E quanto è periti si preoccuperanno di stabilire. All'incendio della prima pellicola dovette tener dietro quello di numerose altre, poiché, per concorde dichiarazione del personale accorso all'opera di salvataggio la sala fu in breve invasa da una densa e acre nuvola di fumo venefico.

Scene selvagge sono avvenute alla entrata del tragico locale. La polizia ha dovuto lottare anche contro le madri che volevano lanciarsi dentro, alla ricerca dei loro figli in pericolo. L'opera di salvataggio è stata intralciata in modo tragico, per quanto involontario, dalla folla di gente ammassata davanti alla sede del cinematografo.

## LA CONFERENZA DELL'AJA

### I delegati francesi

PARIGI, 1 sera. I membri del governo si sono riuniti all'Elysee sotto la presidenza di Doumergue. Il Presidente del Consiglio Tardieu ha fatto un'esposizione d'insieme degli studi e dei negoziati concernenti la preparazione della conferenza dell'Aja e dei risultati che si sono in questo campo raggiunti. Dopo brevi osservazioni di Briand, di Cheron e di Loucheur, plenipotenziari alla Conferenza, il Consiglio all'unanimità ha approvato la posizione presa dai rappresentanti della Francia che è conforme, sotto tutti i punti di vista, alle dichiarazioni del presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri ratificate in due riprese dalla Camera la settimana scorsa. Il Ministro degli Esteri Briand ha esposto al Consiglio la situazione estera.

La delegazione francese alla seconda sessione della Conferenza dell'Aja comprende quattro membri del governo: Tardieu presidente del Consiglio, Briand ministro delle Finanze, Loucheur ministro del Lavoro. Essa comprende inoltre per la Banca di Francia Moreau (governatore) Moret (vice governatore), Lousney capo dei servizi economici. Inoltre per la Presidenza del Consiglio Moisset direttore, Moineclaux capo aggiunto, Gazel incaricato di missione; per il Ministero degli Esteri: Berthelot segretario generale, Peycochon Legier, direttore dei servizi politici, Bargeton vice direttore per gli affari d'Europa, Coulandre vice direttore delle relazioni commerciali, De Falcois segretario generale della delegazione, Gerardin console, e prof. Hesnard, nel Ministero delle finanze, Farnier direttore, Bezot direttore aggiunto del movimento dei fondi. De Feysier direttore dell'Ufficio delle prestazioni in natura, Voissard capo aggiunto del Gabinetto, Rochet ispettore delle finanze; in qualità di esperti: Lèverve commissario per le Ferrovie del Reich, Aron presidente del Comitato delle riparazioni orientali, Lyon giuriconsulto.

Oggi nel pomeriggio i delegati sono stati convocati da Tardieu al Ministero dell'Interno. I ministri plenipotenziari e gli esperti che li accompagnano assistevano a questa conferenza. La riunione ha esaminato in primo luogo le conclusioni del comitato degli esperti della tesoreria riuniti a Parigi la settimana scorsa; ha poi studiato in tutti i particolari i rapporti dei vari sotto comitati in queste va-

## LA delegazione jugoslava

BELGRADO, 1 sera. La Delegazione jugoslava alla Conferenza dell'Aja sarà composta dal Ministro degli Esteri Marinkovic primo delegato e del Ministro Jugoslavo a Londra, Gjuric secondo delegato. Faranno parte della delegazione, in qualità di esperti il Capo sezione al Ministero degli Esteri Martinez ed il direttore dell'Ufficio delle assicurazioni sociali di Zagabria, Matigra. Segretario della Delegazione sarà Pasticis Pawlovic.

## L'Ungheria reclama

il regolamento delle riparazioni

BUDAPEST, 1 matt. Il Ministro delle pubbliche prevenienze dr. Vass, ricevendo nella sua presidenza per i giornalisti, in occasione degli auguri per il nuovo anno, una deputazione di giornalisti, ha parlato nel suo discorso anche della prossima conferenza dell'Aja, rilevando tra l'altro che il problema delle riparazioni dovrà venire definitivamente risolto poiché non si dovrebbe ulteriormente tollerare che la spada di Damocle restasse sospesa sull'Ungheria.

## ALTRI CASI A TUNISI

di peste polmonare

TUNISI, 1 sera. Alcuni nuovi casi di peste polmonare si sono verificati tra ieri e oggi nel quartiere arabo, dove si è sviluppata l'epidemia.

Continuando l'applicazione delle misure rigorose decise sin dall'inizio dell'epidemia, le autorità continuano a far ricoverare nel lazaretto ogni individuo sospetto di essere colpito dal morbo.

I malati vengono sottoposti a vaccinazione. Le scuole sono chiuse fino al 6 gennaio prossimo ed è stata proibita la vendita di indumenti e oggetti usati.

Le truppe continuano a coadiuvare l'opera dei sanitari. Pattuglie di soldati proibiscono qualsiasi accesso nel quartiere infetto. I piroscopi postali in arrivo a Tunisi non possono entrare nel porto; essi devono arrestarsi nel golfo facendo quindi scalo a Goletta.

## LA CONFERENZA NAVALE

### Il programma americano

LONDRA, 1 sera. Il Daily Telegraph dice che vi sono buone ragioni per ritenere che i delegati degli Stati Uniti alla Conferenza navale non chiederanno meno di ventun incrociatori tipo 10.000 tonnellate.

Il giornale, che parla per bocca del suo redattore capo, aggiunge che tale richiesta significa un aumento di tre unità sulla cifra suggerita in origine da Mac Donald nel suo colloquio con il generale Dawes. Si sa d'altra parte che il Dipartimento della Marina americana esigeva ventitre incrociatori del tipo suddetto; ma poi si è accontentato del ventuno.

Anche gli Stati Uniti dovrebbero costruire in più dieci unità. Di queste ve ne sono già otto in costruzione; alcune quasi finite e tre appena impostate. Per altri due incrociatori i cantieri attendono l'ordine d'inizio dei lavori, che sarà dato, o non, a seconda del risultato della Conferenza londinese.

Inoltre tutte le artiglierie di cingolo incrociatori più recenti sono in via di fabbricazione. Tutto sommato gli Stati Uniti sottoporanno alla Conferenza una lista per la propria Marina di ventun incrociatori di 10 mila tonnellate, armati di 191 cannoni di otto pollici.

Se si considera che l'Inghilterra si propone di chiedere tredici navi da 10.000 tonnellate e due di tonnellate 8.000, armate complessivamente di 116 cannoni di otto pollici, si vede che la flotta americana avrà un vantaggio di 75 cannoni di otto pollici su quella dell'Impero britannico. Però alla Marina inglese sarebbe accordata la costruzione di incrociatori leggeri di 5000 tonnellate, armati con cannoni da sei pollici, ciò per coprire l'precedenza della flotta degli Stati Uniti su quella britannica. (Radio Stef.)

## IN ISPAGNA

### De Rivera dimissionario?

L'agenzia Havas ha da Madrid che in quei giorni politici corrono voci secondo le quali nel consiglio dei ministri tenutosi ieri mattina a Palazzo Reale, sotto la presidenza del Re, il generale Primo De Rivera avrebbe rimesso nelle mani del Sovrano le dimissioni collettive di tutti i membri del governo. Il Re si sarebbe riservato di esprimere la sua decisione in proposito fra tre giorni. Lo stesso comunicato afferma che il ministro delle riparazioni avrebbe rimesso, le dimissioni al generale Primo De Rivera, durante il Consiglio di Gabinetto, che si terrà oggi e che queste dimissioni sarebbero state accettate dal Capo del governo spagnolo. Viene assicurato che anche se gli altri membri del governo dovessero rimanere alla testa dei loro dicasteri in seguito a un rifiuto del Re di accettare le dimissioni, il ministro delle Finanze manterrebbe le proprie che sono irrevocabili. Alcuni giornali, riportando che la notizia in esso contenuta vanno accolte con tutti le riserve.

Secondo altre notizie da Madrid, la Nacion pubblica lunghe dichiarazioni del generale Primo De Rivera nelle quali questi avrebbe detto tra l'altro che il Paese ha ottenuto tutto quanto poteva essere desiderabile e cioè l'ordine, il lavoro, la giustizia, la libertà e che attualmente domanda soltanto di stabilizzare la situazione politica. Primo De Rivera avrebbe analizzato l'indifferenza politica che si riscontra attualmente fra gli aristocratici, i conservatori, il clero e negli ambienti bancari, dell'industria e della stampa, dichiarando che egli considera tale stato di cose come un grave errore che commettono coloro i quali appartengono a quelle diverse categorie di cittadini. Quindi avrebbe aggiunto: «Io voglio che tale indifferenza non debba essere pagata troppo cara».

De Rivera avrebbe affermato che il Direttore spagnolo all'inizio del suo settimo anno di attività rimane fermo sulle sue posizioni, circondato da grande prestigio e appoggiato da tutto il popolo.

E' la prima volta che sotto la presidenza del Re, il Consiglio riveste un carattere politico. Ho esposto verbalmente al Sovrano il programma che mi ha presentato, e il Re ha dichiarato di averlo accettato e di averne il piacere di constatare che essi hanno dato un giudizio unanime. Al momento in cui il Re si avvia a prendere la corona l'ho pregato di ritardare qualche giorno e di dare la risposta sul programma esposto, per impedire che l'unanimità dei ministri potesse influire sul suo giudizio, poiché le questioni poste erano di grande importanza e meritavano di essere meditate».

Il giorno a una volta riceve dalla capitale spagnola che alle 12,45 di ieri all'uscita dal Consiglio del ministro, il dittatore spagnolo ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Il giornale, riportando queste notizie, non precisa la natura delle proposte stesse, né quella delle dichiarazioni dei ministri. Il Presidente del Consiglio ha inconfessamente annunciato che un feroce tonnellato e due capitani della guardia di Siviglia erano stati condannati agli arresti di rigore, in seguito alla scoperta di un tentativo di organizzazione contro la difesa militare».

## La causa della morte degli

### aviatori del raid Parigi-Madagascar

TUNISI, 1 sera. Le indagini compiute da un aviatore del quarto gruppo aviazione dell'Africa al riguardo della fine dei disgraziati aviatori Lassalle Rebard e Falot, hanno permesso di stabilire che con tutta probabilità la sciagura è stata causata dalla tempesta che ha costretto gli aviatori ad atterrare su un terreno oltremodo difficile e pericoloso e l'apparecchio è andato a schiacciarsi contro una buca. Lassalle e Rebard erano riportati alla frattura del cranio mentre il loro compagno Falot ha avuto la colonna vertebrale spazzata, tutti e tre debbono essere morti sul colpo. (Radio Stef.)

## CINA E INGHILTERRA

### sulla extra-territorialità

LONDRA, 1 matt. Viene pubblicato il testo del memorandum britannico alla Cina del 20 cor. In sostanza, come era stato detto, in esso il Governo inglese esprime il noto punto di vista circa l'abolizione graduale dell'extra-territorialità e chiede di iniziare negoziati per addivenirvi. La risposta cinese inviata il 24 dicembre dice che il Governo cinese apprezza lo spirito liberale con cui il Governo britannico è disposto ad entrare in negoziati per l'abolizione della extra-territorialità, ed è dolente che non sia possibile per la fine dell'anno concordare un piano particolareggiato per queste trattative. In vista del grande desiderio del popolo cinese di vedere abolita l'extra-territorialità, il Governo di Nanchino considera opportuna e tale da promuovere più amichevoli sentimenti la dichiarazione del Governo britannico che il processo di abolizione della extra-territorialità si consideri cominciato col primo gennaio.

## Nuovi Pari d'Inghilterra

LONDRA, 1 matt. La lista delle onorificenze concesse dal Re in occasione del nuovo anno e per le quali era tanto via l'attesa comprende tra l'altro sei nuovi titoli di pari conferiti al maggiore Dudley Aman candidato laburista battuto, a sir Willoughby Dickinson già deputato liberale e segretario per promuovere l'alleanza internazionale per mezzo della Chiesa, a sir William Noble, ad Artur Ponsby sottosegretario agli Esteri del governo laburista del 1924, a sir Hugh Trenchard maresciallo dell'aria e a sir Charles Wakefield.

In occasione del nuovo anno Mac Donald ha lanciato un messaggio alla Nazione. In esso il Premier esprime la speranza che il decennio che si schiuderà rappresenti un'epoca di rinascita e di solido miglioramento. Soffermandosi sulle difficoltà industriali che travagliano il paese Mac Donald dice che la nazione vuole l'Unione del lavoro «per mettere le cose in ordine, perché ciò che noi ereditiamo resti acquisito». (Radio Stef.)

## L'Inghilterra del nord

### inondata

LONDRA, 1 sera. Continuano a giungere notizie di danni provocati dalle inintermiste e pesanti inondazioni sono segnalate dalle regioni del valle dell'Elbe, Tumi, nel nord del Galles e nei dintorni di York. In quest'ultima località il fiume House ha ieri raggiunto il livello più alto avutosi da 25 anni a questa parte. Quasi tutte le costruzioni costruite sulla riva dell'House hanno le cantine e i piani terreni allagati, il rapido salire delle acque preoccupa assai la popolazione.

Dopo l'uragano, che ha imperverato i giorni scorsi sulla costa inglese sono stati gettati parecchi rottami. Ieri sera è stato trovato un grosso battello di salvataggio sul quale si leggeva il nome di «Personnel». L'imbarcazione era equipaggiata con viveri, cani e cinghietti di salvataggio ed aveva le bordi di esca. Anche contro le alte roccie di Scarborough vanno a battere rottami di navi: non è però ancora stato possibile avvicinarsi ad essi, in modo da vedere se si può individuare le navi ed eventualmente rinseccare qualche cadavere.

Ieri mattina, mentre l'uragano imperverava sul mare, al largo di Santhorland è stata segnalata un tre alberi a motore di Amburgo disarcata. Il battello, contro la tempesta, è naufragato, e i naufraghi d'attesa. Benché cravemente danzavata la nave ha esentato di non avere bisogno di soccorso. (Radio Stef.)

## La fine del congresso panindiano

### Non i greggi di montone conquistano il mondo

LAHORE, 1 notte. L'attuale sessione del congresso panindiano è terminata oggi nel pomeriggio dando luogo a scene di entusiasmo. Il presidente del congresso, Jawaharal Nehru, ha pronunciato un discorso nel quale, passando in rassegna l'opera svolta nell'attuale sessione, ha dichiarato che il grido dell'India per la sua indipendenza ha già echeggiato attraverso il mondo ed ha permesso agli indiani che risiedono al di là dei mari di levare alta la loro testa. Concludendo l'oratore ha detto che la storia del mondo ha insegnato che non sono i greggi di montoni, ma le schiere di uomini disciplinati e risoluti che conquistano la propria libertà. La fine del discorso di Jawaharal è stata ascoltata dalla massa di oltre 15 mila congressisti con grida entusiastiche di saluto alla madre patria. (Radio Stef.)

## La costiera americana bloccata

### dai proibizionisti

WASHINGTON, 1 sera. La caccia intensa, data in questi giorni dalla polizia dei proibizionisti ai vapori che si presume facciano contrabbando degli alcoolici si è trasformata addirittura in un rigorosissimo blocco di tutto il litorale da Montauk Point a New Jersey. Per tale fatto scoppia di nuovi guardacoste ed incrociatori perlustrano quelle acque, rendendo impossibile a qualsiasi vapore di avvicinarsi altrimenti senza essere sottoposto a perquisizione degli agenti dei proibizionisti, i quali sono sicuri che nessuna nave riuscirà a forzare il blocco.

Frattanto cinque agenti federali doganali, che hanno partecipato ad azioni nella settimana scorsa, durante le quali venne pure fermato il vapore Flor de Mar, sono tutti imputati di sottrazione di sei casse di liquori e dello stesso numero di sigari deferiti al tribunale militare. Il senatore Matcalf ha sollecitato dal Congresso la apertura di una inchiesta sull'attività degli agenti dei proibizionisti e specialmente per l'occasione di tre persone dell'equipaggio del vapore Dieck Duck. A questo proposito il Vice segretario del Tesoro ha dichiarato che l'uccisione dei tre contrabbandieri ed il fermamento di un quarto non è che una conseguenza ineluttabile ma inevitabile dell'audacia dei contrabbandieri che è una sfida alla autorità. Perciò egli crede che non si possa fare un rinvio agli agenti dei proibizionismo. Nei circoli del Congresso si parla di una lettera inviata dal senatore Borbat al presidente Hoover in riguardo al proibizionismo, il cui contenuto, finora segreto, è oggetto di molte congetture. (Radio Stef.)

## La querela di Hindenburg

### per diffamazione a un deputato

BERLINO, 1 sera. Il Presidente Hindenburg ha speso querela per diffamazione contro il deputato socialnazionale Goebels a causa di un articolo intitolato: «Vive ancora Hindenburg?» comparso nell'organo del partito socialnazionale nel febbraio contenente vivaci attacchi contro la persona del vecchio Maresciallo.

L'articolo era accompagnato da una caricatura con la scritta: «Il salvatore assisté impotente». Non è la prima volta che Hindenburg ricorre alla giustizia per consimili attacchi.

## La coppa Gordon Bennet

### non sarà disputata in Belgio

BRUXELLES, 1 sera. Questo Aereo Club aveva espresso il desiderio che la competizione aerea del 1930 per la coppa Gordon Bennet fosse disputata in Belgio in occasione delle feste per il centenario dell'indipendenza belga.

Ora è venuta la risposta da New York nella quale si dice che questa coppa sarà disputata a Cleveland nell'ottobre prossimo. Ciò stenta viene consigliato l'Aereo Club belga di organizzare per questo anno una coppa analoga alla Gordon Bennet intitolandola coppa Belgia da disputarsi in un mese differente dall'attuale. (Radio Stef.)

## Tre fuorusciti italiani arre-

### stati a Parigi per complotto criminoso

PARIGI, 1 matt. Le autorità di polizia, informate che alcuni individui appartenenti a gruppi politici italiani si preparavano a commettere degli attentati in Francia e all'estero, hanno proceduto ad una inchiesta ed hanno stabilito delle minuziose sorveglianze che hanno permesso di accertare l'esattezza delle informazioni ricevute. Gli individui in causa residenti a Parigi, e cioè Alberto Cianca, Giuseppe Saragat e Giuseppe Saragat dell'anno '39 si riunivano clandestinamente al domicilio di un altro italiano: Alberto Cianca di anni 46, per elaborare i progetti. Essi erano in intima relazione col famigerato anarchico prof. Bernieri recentemente arrestato a Bruxelles dalla polizia belga come sospetto di mene sovversive.

Varie perquisizioni sono state operate. In casa di Alberto Cianca sono stati scoperti sette pacchetti di Kedite, sette detonatori e una certa quantità di cordone Bickord, cioè di che confezionare parecchi ordigni esplosivi potentissimi.

Gli interessati, che appartengono ad ambienti intellettuali, non hanno potuto dare alcuna spiegazione plausibile sulla detenzione di questi prodotti, ed hanno negato di avere voluto commettere degli attentati. Il Tarchant, il Sardelli ed il Cianca sono stati rinchiusi in prigione. Tutti hanno scelto come difensore, l'avv. Enrico Torrés, l'accanito sostenitore dei fuorusciti italiani.

Si presume che i tre arrestati avessero intenzione di commettere un attentato a Ginevra, ed avrebbero lanciato una bomba il 15 gennaio prossimo contro i membri della delegazione italiana alla Società delle Nazioni. Si ritiene che essi avevano agito per istigazione di Bernieri che, come si sa, è stato compromesso di recente nel processo di Pavan.

Il Journal, nella sua ultima edizione, scrive che i tre italiani arrestati non hanno cercato di negare l'organizzazione di un complotto, ma hanno dichiarato che esso non era diretto contro la Francia. La polizia ha scoperto nelle loro abitazioni un importante carteggio e documenti citati. Sembra che la dichiarazione di tali documenti possa portare sensazionali rivelazioni. La polizia si sforza di accertare se la scoperta degli esplosivi ha rapporto con l'attentato compiuto recentemente sulla Costa Azzurra. «Si sa anche che - aggiunge il giornale - i fondi importanti sono stati forniti ad assistiti da un misterioso commissario che ha effettuato numerosi viaggi tra la Francia e la Russia, e che è stato interrogato dalla polizia. (Stefani.)

## La fine del congresso panindiano

### Non i greggi di montone conquistano il mondo

LAHORE, 1 notte. L'attuale sessione del congresso panindiano è terminata oggi nel pomeriggio dando luogo a scene di entusiasmo. Il presidente del congresso, Jawaharal Nehru, ha pronunciato un discorso nel quale, passando in rassegna l'opera svolta nell'attuale sessione, ha dichiarato che il grido dell'India per la sua indipendenza ha già echeggiato attraverso il mondo ed ha permesso agli indiani che risiedono al di là dei mari di levare alta la loro testa. Concludendo l'oratore ha detto che la storia del mondo ha insegnato che non sono i greggi di montoni, ma le schiere di uomini disciplinati e risoluti che conquistano la propria libertà. La fine del discorso di Jawaharal è stata ascoltata dalla massa di oltre 15 mila congressisti con grida entusiastiche di saluto alla madre patria. (Radio Stef.)

## UNA PARLIZIONE

### DEL CAPO DEL GOVERNO

ROMA, 1 sera. Il Capo del Governo ha elargito lire 25.000 alla Federazione Fascista dell'Urbe per la Befana Fascista.

TRENTO, 1 sera. Il giovane Angelo Paris, di Domenico, della vicina frazione di Ravina, era stato arrotolato nel luglio 1914 nell'esercito austro-ungarico e inviato allo fronte russo. A precisamente ai confini della Galizia.

Del Paris si ebbero notizie fino al febbraio 1916, quando dopo un furioso combattimento in Volinia, fu registrato fra i caduti nella sanguinosa battaglia. Dopo la partecipazione ufficiale della sua morte data dal Comando militare alla famiglia del Paris fu elencato in una lapide commemorativa dei morti in guerra, inaugurata con grande solennità nel cimitero del villaggio.

Ieri, improvvisamente, dopo tredici anni dalla data della sua morte ufficialmente registrata negli atti di stato civile, giungeva alla famiglia una lettera dalla Siberia: in essa i familiari riconobbero con indelibile sorpresa e visivamente giulio la calligrafia del congiunto ritenuto morto. Si trattava, infatti, di una lettera regolarmente trasmessa il mese scorso dal Paris, tuttora vivo e in ottima salute in un desolato paese delle estreme lande siberiane.

In essa il Paris racconta di essere stato fatto prigioniero dai russi durante un combattimento ed inviato in Siberia dove nel successivo 1917 veniva lasciato libero in seguito allo scoppio della rivoluzione bolscevica. Da allora egli trovandosi in località isolata e priva di qualsiasi comunicazione col mondo civile, aveva sempre ignorato gli avvenimenti d'Europa, intronata dalla vittoria ottenuta dal nostro valoroso esercito e della redenzione del Trentino. Intanto cominciava a imparare la lingua del luogo e per vivere si era messo a lavorare presso una famiglia di contadini, riuscendo a conquistarsi la fiducia dei suoi padroni. Cinque anni fa, poi, si era unito in matrimonio con una giovane del luogo.

## Il card. Verdier verso Parigi

### Domeni alle ore 13. E. il Card. Verdier lascerà Roma, diretto a Parigi.

ROMA, 1 sera. Domani alle ore 13. E. il Card. Verdier lascerà Roma, diretto a Parigi.

## LA CONFERENZA

### per la tregua doganale

ROMA, 1 sera. Sono terminati gli scambi di vedute tra i ministri degli Esteri, delle Finanze e della Corporazione circa la partecipazione italiana alla Conferenza internazionale per la tregua doganale. Come è noto lo scorso settembre l'assemblea della Società delle Nazioni aveva deciso di invitare tutti gli Stati, membri e non membri della Lega, a dichiarare se erano disposti a intervenire a una Conferenza avente lo scopo di concludere un accordo per impegnarsi reciprocamente a non aumentare per un certo periodo di tempo i propri dazi orotteri.

A sua volta il Comitato economico della Società delle Nazioni aveva elaborato nella sua sessione dello scorso ottobre un progetto di convenzioni che venne sottoposto all'esame di tutti i Governi. Questi dovevano far conoscere al Segretario generale entro il 31 dicembre 1929 se intendevano o meno di partecipare alla Conferenza. Il Consiglio della Società delle Nazioni dovrà poi decidere, nella sua prossima sessione di gennaio se il numero delle adesioni è sufficiente per giustificare la riunione della Conferenza. In caso affermativo essa sarà probabilmente convocata per la fine del mese di gennaio a Ginevra.

In seguito ai sopracitati scambi di vedute fra i Ministri competenti è stata decisa la partecipazione italiana alla Conferenza in questione, e la notizia è stata comunicata al Segretario generale della Società delle Nazioni con un telegramma nel quale è stata formulata una riserva generale del seguente tenore: «Il governo italiano intende esaminare in pieno libertà i principi formatori della iniziativa, come pure il progetto di convenzione preparato dal Comitato economico, non ritenendosi in nulla vincolato dal progetto stesso, né da eventuali limiti o eccezioni pregiudiziali».

La delegazione che rappresenterà l'Italia alla Conferenza per la tregua doganale sarà nominata prossimamente. (Stefani.)

## Le Commissioni senatoriali

### per l'Alta Corte di Giustizia

ROMA, 1 sera. In adempimento al mandato conferito dal Senato al suo presidente, sono state composte le Commissioni per l'Alta Corte di Giustizia.

Commissione d'istruzione sen. Moricone, presidente; senatori Alfredo Baccelli, Cirio, Crispo, Monaco, Lanzani, membri ordinari; senatori Longhi, Celesia, Cito Fioramarino, Salvatore Gatti, Mazzeolo, Mormuro, Paolucci di Calboli, Sanmartino, membri supplenti.

Commissione d'accusa sen. Sarrocchi, presidente; senatori Cassis, Alfredo D'Alfonso, Di Vico, Giuseppe Francesco Ferrari, egilite, Malaspina Morello, Puljo, Raineri, Rolandi Ricci, membri ordinari; senatori Acton, Asinari di Bernezzo, Concl, Cavazzoni, Chimienti, Lucifoli, Montessor, Santini, Sitta, Torraca, membri supplenti.

Commissione giudicante dell'Alta Corte di giustizia: sen. Albini Amore-D'Aste, Parrilli, Bert, Berione, Bonardi Bonicelli, Borsarelli, Roselli Roberto Brusati, Cenzi di Ruffalana, Calise, Cavallia, Chersi, Ciprico, Colonna, Congreglia Corradini, De Blasio, De Capitani d'Arzago, Del Carretto, Del Pezzo, De Marinis, De Nicola, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Fedele, Garbasso, Garofalo, Domenico Giordani, Marchese Giordano, Lanza Di Solesse, Marchisaglia, Mercurio, Mignani, Mayer, Messaglia, Milanese, Mombelli, Nenni, Nicolis di Robilant, Pascale, Perla, Pironi, Porro, Quartieri, Raimondi, Rava, Rosta Pavlucic, Federico Ricci, Salandra, Selaiofa, Tacconi, Treccani, Zenino, Zappi, Zippel, Zoppi.

## Il card. Gasparri migliore

### Le condizioni di salute del Cardinale segretario di Stato Gasparri continuano ad essere soddisfacenti.

ROMA, 1 sera. Le condizioni di salute del Cardinale segretario di Stato Gasparri continuano ad essere soddisfacenti.

## DEL CAPO DEL GOVERNO

### Il Capo del Governo ha elargito lire 25.000 alla Federazione Fascista dell'Urbe per la Befana Fascista.

ROMA, 1 notte. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia S. E. Guido Corni, governatore della Somalia italiana che ha riferito sulla situazione politica a sui vari problemi che interessano in ogni sua parte la vita di quella nostra colonia. S. E. il Capo del governo ha dimostrato un vivo interesse alla relazione fattagli da S. E. Corni ed ha chiesto elucidazioni e particolari sulle questioni relative al trasporto allo sviluppo delle concessioni agricole nonché sulla possibilità di importazione del grano e della carne di fiume Giuba. In modo speciale si è intrattenuto sullo stato del lavoro del nuovo pontile di sbarco ed eccolo digna foranea costituiti il nuovo approdo di Mogadiscio; lavori già energicamente iniziati e destinati a risolvere il problema, che da tempo attendeva la sua soluzione. S. E. il Capo del Governo ha infine espresso a S. E. Corni tutto il proprio compiacimento per l'opera da lui svolta e ha detto di aver pienamente apprezzato il programma di quella gloriosa vita.

## NOTIZIE SOMMARIE

A Innsbruck ha avuto luogo un terreno di esca, quale ha partecipato il maestro Bogolyubov il quale ha girato contro 39 avversari, vincendo quattro ore venti partite, vincendo una volta ogni quattro.

Il noto aviatore Gromov inizierà il suo viaggio in aereo il 14 gennaio. Il tempo, dopo un volo effettuato nei pressi del Capo Nord, Gromov si porterà al Capo Nord, seguendo l'itinerario Kabarovsk-Ostok-montagne di Kalyon.

L'aeroplano polacco proveniente da Port Elisabeth, che si temeva fosse affetto da un'epidemia di influenza, verrà con parocchie orolo di ritardo, una produzione di un'ora e di stato di salute ottima, al merito navale.

Il Ministro di Jugoslavia all'Aja è stato nominato il consigliere di Legazione Bosco Crispino. Dopo la partecipazione ufficiale della fine d'anno i 58 condegnati di Jugoslavia hanno offerto un ricevimento al quale hanno partecipato otto i membri del Governo, il presidente del Consiglio gen. Zivovic ha fatto un discorso di benedizione. Il presidente dell'Ufficio del Re ha risposto ringraziando.

I nuovi ministri polacchi hanno presentato giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica.

Il comitato dell'esercito austriaco è stato assunto in omaggio alla nuova Costituzione, dal Presidente della Repubblica, che ha offerto un ricevimento, ai Ministri delle Forze armate, attività, generali ed agli impiegati dell'Armata austriaca. Il Presidente della Repubblica, attorniato dai membri dell'esercito, è stato ricevuto sul balcone del palazzo, mentre sul piazzale ottocentocinquanta soldati cantavano l'Inno Austriaco. Il canto solenne di Haydn è stato applaudito, e il numeroso pubblico che assisteva alla cerimonia. Il ministro Vautava ha quindi tenuto un discorso, pronunciando il motto: «Eid wehren» e potranno considerarsi alleo ing. Edmund Ziercke per divergenze con altre personalità del Governo austriaco di Vienna, riconquistato da un'operazione di Vienna, ricongiungendo, che si correrà in quest'anno con gli in Germania, parteciperà ufficialmente.

Il Reale Aereo Club inglese, limitatamente al proprio territorio, ha nominato presidente del Consiglio Bartel.

Léon Daudet lascerà Bruxelles oggi a mezzogiorno, per tornare a Parigi il 2 gennaio, alle ore 9, e giungerà a Parigi alle 13.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.